

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
26	Vita del Popolo	09/06/2019	CURA E GOVERNO DEI FIUMI	3
8	Il Corriere Apuano	08/06/2019	MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA: AL VIA LAVORI PER UN MILIONE DI EURO	4
30	Bergamo Post	07/06/2019	UN'ESTATE DI CANTIERI, COSA PONTE PUO SBOCCIARE	5
40	Chianti Sette	07/06/2019	DOPO LE PIOGGE INTENSE TEMPO DI BILANCI POSITIVI	7
10	Corriere Adriatico - Ed. Ascoli Piceno e S. Benedetto	07/06/2019	MUSICA, GIOCHI, ESCURSIONI E UNA MAXI BRACIOLATA SULLE RIVE DEL LAGO DI GEROSA	8
23	Gazzetta di Mantova	07/06/2019	MANIFESTI PER IL PAESE I GENITORI DI ANGELICA: GRAZIE PER LA PEDALATA	9
45	Il Friuli	07/06/2019	INSERTO - OPERAZIONE ANTI - SICCITA'	10
14	Il Gazzettino - Ed. Padova	07/06/2019	"GIALLO" SUL PONTE DA DEMOLIRE: RUBATA LA NAFTA DELLE IDROVORE	11
9	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	07/06/2019	BARBIERATO: "ALLAGAMENTI A BOTTRIGHE A CAUSA DI UN EVENTO ECCEZIONALE"	12
1	Il Giornale di Vicenza	07/06/2019	BOMBA D'ACQUA E DI FANGO	13
29	Il Mattino di Padova	07/06/2019	RUBATO GASOLIO NEL CANTIERE SLITTANO I LAVORI TANTO ATTESI	16
19	Il Resto del Carlino - Ed. Ancona	07/06/2019	IL NUOVO PONTE 2 GIUGNO PRONTO A PRIMAVERA	17
1	La Nazione - Ed. Pistoia	07/06/2019	DISCARICA BRUSIGLIANO AUTO ABBANDONATE SCATTA LA RIMOZIONE	18
13	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	07/06/2019	STOP AGLI ALLAGAMENTI NUOVE MANUTENZIONI SU FOSSI E CANALI	20
35	Latina Editoriale Oggi	07/06/2019	LAVORI CONCLUSI, RIAPRE LA FLACCA	21
12	Novaraoggi	07/06/2019	UN CONCORSO DEDICATO A LEONARDO VINCI	22
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Arezzonotizie.it	07/06/2019	CONSORZIO DI BONIFICA: "NONOSTANTE IL MALTEMPO, MANUTENZIONI IN REGOLA CON IL PROGRAMMA"	23
	BuongiornoAlghero.it	07/06/2019	COLDRIETTI SARDEGNA: AD ARBOREA LA GIORNATA DELL'INNOVAZIONE E DELLA BIODIVERSITA'	25
	Ilcorriereapuano.it	07/06/2019	MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA IN LUNIGIANA: AL VIA LAVORI PER UN MILIONE DI EURO	26
	Ilcorrieredellacitta.com	07/06/2019	ANBI LAZIO HA UN NUOVO DIRETTORE GENERALE: E' ANDREA RENNA	27
	Ladeadellacaccia.it	07/06/2019	PADOVA, STUDIALE A LIVELLO INTERNAZIONALE LE DEVASTAZIONI DEI CINGHIALI	28
	Luccaindiretta.it	07/06/2019	PARTE DAL BACCATOIO LA 'MANUTENZIONE GENTILE'DEL CONSORZIO DI BONIFICA	30
	Messaggeroveneto.gelocal.it	07/06/2019	E IL CONSORZIO DI BONIFICA FA RICORSO SUI SOVRACANONI	32
	Meteoweb.eu	07/06/2019	TOSCANA: INAUGURATO INNOVATIVO IMPIANTO DI RIPOPOLAMENTO ITTICO	33
	NewTuscia.it	07/06/2019	ANBI LAZIO: ANDREA RENNA E' IL NUOVO DIRETTORE GENERALE	35
	OnTuscia.it	07/06/2019	SILVIA BLASI, M5S LAZIO: LA GIUNTA ZINGARETTI NON RISPONDE SU GESTIONE DEBITI NELLA FUSIONE DEI CONS	37
	Palermo-24h.com	07/06/2019	CONSORZIO DI BONIFICA DI RAGUSA, INTESA PER SBLOCCARE LE RETRIBUZIONI	38
	Risoitaliano.eu	07/06/2019	LOMELLINA E PAVESE TROPPO ASCIUTTI	39
	TGPadova.it	07/06/2019	"CIRCO DEL RICICLO" AL QUARTIERE PALESTRO	41
	TGPadova.it	07/06/2019	PULIZIE INTENSIVE LUNGO VIA PALESTRO	48
	Verdeazzurronotizie.it	07/06/2019	PIETRASANTA - NUOVI INTERVENTI SU FOSSI E CANALI, AL VIA INTERVENTI ANTI-ALLAGAMENTO IN VIA OLMI	55
	Viveresenigallia.it	07/06/2019	MANGIALARDI SUL PONTE II GIUGNO E ESCAVO: "BENE IL PROGETTO DI INTERVENTO DELLA REGIONE"	58

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
--------	---------	------	--------	------

Rubrica	Scenario Ambiente			
---------	-------------------	--	--	--

29	Il Sole 24 Ore	07/06/2019	PROGETTI PER AMBIENTE E CLIMA, BANDO LIFE DA 281 MILIONI (S.Picchi)	59
----	----------------	------------	--	----

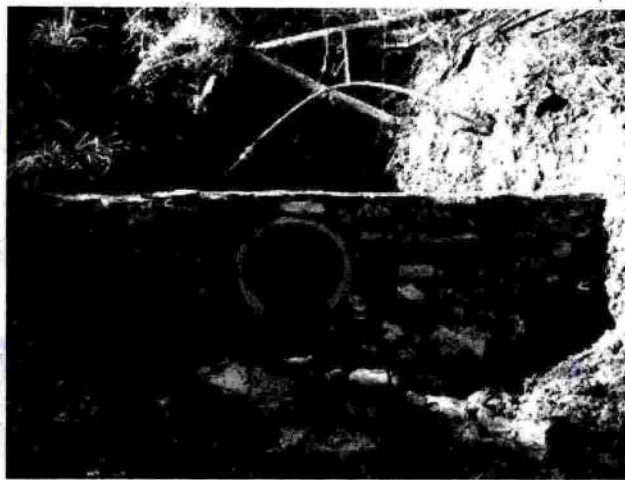
SCUOLE. Classi premiate da Consorzio e Centro civiltà dell'acqua

Cura e governo dei fiumi

La natura non va sfidata. Essa va governata. A partire dall'acqua dei fiumi che attraversano paesi e alimentano le campagne. Una loro corretta gestione li rende risorsa preziosa ed evita che possano diventare una minaccia in occasione di eventi meteorologici straordinari. Ecco in sintesi il messaggio che Acque Risorgive - Consorzio di bonifica, Centro Civiltà dell'Acqua e le 44 classi di 19 scuole primarie e secondarie di primo grado, di 13 comuni delle province di Venezia, Padova e Treviso, che hanno partecipato al progetto didattico "Ama il tuo fiume". Oltre 400 i ragazzi che sabato 18 maggio si sono dati appuntamento al palazzetto dello sport PalaPM di Salzano per la cerimonia di premiazione, alla presenza del presidente di Acque Risorgive Francesco Cazzaro, del direttore di Civiltà dell'Acqua Eriberto Eulisse e dell'assessore comunale Michela Muffato. Un momento di condivisione, aperto alle famiglie, del lavoro svolto durante le lezioni in classe e le uscite sul territorio dell'anno scolastico che volge al termine. Per tutti in premio un buono spesa per l'acquisto di materiale scolastico.



LUNIGIANA. L'impegno del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord



Manutenzione dei corsi d'acqua: al via lavori per un milione di euro

Sono partiti i lavori del **Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord** per la manutenzione dei corsi d'acqua della Lunigiana. Da Aulla fino a Zeri: quello del Consorzio sarà, assicurano i responsabili, un lavoro dettagliato che toccherà tutte le località della Lunigiana, attraverso la manutenzione di canali, fiumi, fossi e torrenti. L'investimento complessivo sarà di **oltre 1 milione di euro**: un'importante cifra che comprende i lavori di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua (750mila euro), la vigilanza e l'irrigazione. Proprio su quest'ultimo tema, il Consorzio investirà ulteriori importanti risorse per la manutenzione straordinaria delle tubature che assicurano l'approvvigionamento d'acqua alle colture dell'area lunigianese. Oltre ai 100mila euro programmati come ogni anno, l'Ente triplicherà l'impegno sull'irrigazione con un ulteriore investimento da 295mila euro. Inoltre il Consorzio è in attesa dell'esito del bando per il finanziamento europeo sulla linea del Piano di sviluppo rurale: che, se ottenuto, porterebbe in Lunigiana un investimento di altri 1,5 milioni di euro. Cifre che verranno investite per l'ampliamento e la sostituzione delle condotte, che avranno così una maggiore efficienza con un completo restyling della rete irrigua della Lunigiana. *"Il nostro Ente, che qui gestisce la distribuzione d'acqua a fini irrigui - spiega il presidente del Consorzio, **Ismuele Ridolfi** -, ha predisposto una serie di interventi volti alla ristrutturazione e l'ottimizzazione degli impianti irrigui. Anche gli scorsi anni mettemmo a disposizione risorse straordinarie sull'acquedotto:*

oggi, continuiamo su questa linea, prevedendo la contrazione di un mutuo per un importo di quasi 300mila euro. Una cifra importante che ci permetterà di far fronte alle esigenze dei cittadini, a partire dal prossimo periodo estivo".

Per l'anno 2019 saranno eseguiti diversi interventi: dal taglio selettivo, passando per le opere di sfalcio (soprattutto nei centri urbani), fino alle piccole ma importanti opere di manutenzione che andranno a toccare le briglie, i muri di sponda e le more: le storiche mura di sponda della Lunigiana.

Gli interventi sono già partiti: gli operai sono in azione a Casola, Fosdinovo, Mulazzo, Podenzana e Zeri. Per gli interventi in Lunigiana, il Consorzio **si affida anche alle maestranze forestali**: tutti i corsi d'acqua, oltre che dagli operai dell'Ente, verranno curati dall'**Unione dei Comuni** (195mila euro), **dagli imprenditori agricoli, dalle cooperative forestali** (60mila euro), **dalle cooperative sociali** (12 mila euro) e **dalle ditte esterne assegnatarie degli appalti** (41mila euro).

"I lavori, che andranno a toccare tutto il territorio della Lunigiana - prosegue il presidente Ridolfi -, verranno eseguiti sempre con la massima sensibilità verso l'ambiente: in particolare con l'impegno a rispettare le nidificazioni dell'avifauna. Per il nostro Ente, la sicurezza idraulica rappresenta una priorità; ma altrettanto importante è la sicurezza ambientale del territorio. Per questo la nostra attenzione per la qualità degli interventi è massima, affinché la flora e la fauna siano salvaguardate e protette".

OPERE Controsoffitti alle medie, parcheggi al quartiere Villaggio, asfaltature, marciapiedi e scarichi per le piogge. Nuove luci al Legler, sintetico al campo della Clinica

Un'estate di cantieri, così Ponte può sbocciare

Carichi da novanta con il PalaPonte da oltre due milioni, il rifacimento dell'illuminazione (1,85) e la passerella sulla Quisa (270 mila)

di **Laura Ceresoli**

(c2) Cantieri aperti in paese. Dalla manutenzione stradale alla messa alle opere pubbliche, dai nuovi giochi inclusivi per i bimbi disabili agli impianti sportivi, passando attraverso la riqualificazione dell'Isolotto, tanti sono i progetti in corso o in via di realizzazione che la giunta Zirafa ha programmato per questo 2019.

Edilizia pubblica

La chiusura delle scuole sarà l'occasione per dare il via ai lavori di messa in sicurezza della secondaria di primo grado «Dante Alighieri». Nell'istituto di via Piave, che risale ai primi anni Sessanta, verranno realizzati nuovi controsoffitti in tutte le aule, uffici e spazi (2000 metri quadrati). I lavori, che dureranno dal 26 giugno fino alla fine di agosto, richiederanno una spesa di 100 mila euro finanziata grazie al contributo a fondo perduto che il Ministero dell'Interno ha erogato ai paesi sotto i 20 mila abitanti per investimenti di messa in sicurezza di strade, scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale. Sempre in tema di scuole, all'asilo di Briolo che ospita 78 bambini, si sono da poco con-

clusi i lavori di sistemazione e riattivazione dell'impianto di produzione dell'energia fotovoltaica sul tetto (8.000 euro). Manutenzioni in corso anche alla caserma dei carabinieri: serramenti, nuova sala per interrogatori, sistemazione dei muri perimetrali. La spesa è di 20.000 euro e la conclusione dell'opera è prevista entro fine estate.

Inclusione

Lasciati gli impegni sui banchi scolastici, c'è tempo per lo svago. Da quest'anno anche i bimbi diversamente abili potranno vivere al meglio gli spazi ludici dei parchi Cavalier Ubiali e Vanni Rossi grazie ai nuovi giochi inclusivi (35.000 euro).

Viabilità

Aprirà in questi giorni il nuovo parcheggio di via De Gasperi, nel quartiere Villaggio, con una decina di posti auto (35.000 euro). In via Donizetti sono stati allargati e messi in sicurezza con apposita nuova segnaletica il percorso pedonale e l'incrocio con Via Trento e Trieste (5.000 euro).

Opere pubbliche

A maggio si sono conclusi i lavori per il rifacimento della fognatura di via San Carlo Borromeo (55.000 eu-

ro). Terminato anche il nuovo marciapiede di via Manzoni all'ingresso del paese sulla Briantea, tra l'ex casa del neonato e l'incrocio Zecchetti con rifacimento delle condotte gas e corrente e una nuova fognatura in una zona finora non servita (120.000 euro). In via Matteotti è quasi pronto il nuovo marciapiedi di collegamento tra la stazione e la casa di riposo con nuova rete di smaltimento delle acque meteoriche per evitare allagamento della strada durante le piogge, sostituzione illuminazione con luci a led e asfaltatura (120.000 euro). A seguito del periodo necessario per l'assestamento, tra luglio e agosto, è poi prevista la riasfaltatura. È in corso di redazione il progetto definitivo per il rifacimento di tutta l'illuminazione stradale a led e ampliamento illuminazione in zone buie o non ancora illuminate (1.850.000 euro). Gara d'appalto entro fine 2019, lavori nel 2020. È stata completata la progettazione a cura del Comune del nuovo canale scolmatore delle acque meteoriche nella zona nord di Locate (235.000 euro). Ora il progetto è stato inviato alla Snam in attesa del suo parere di competenza; gara d'appalto e lavori a cura del Consorzio di

bonifica nel 2020. Progettazione definitiva in corso anche per la passerella ciclopedonale sul torrente Quisa tra Ponte e Curno (270.000 euro). Gara d'appalto entro fine 2019; lavori nel 2020.

Piano asfalti

L'amministrazione ha investito 130.000 per la sistemazione di via Berizzi, via Foscolo, via Dalmasone, via Colombo, parcheggio di via Vespucci e marciapiede di via Deledda. Ad agosto verrà riasfaltata anche piazza della Libertà.

Sport

Conclusi a maggio i lavori di rifacimento dell'impianto di illuminazione dello stadio comunale Matteo Legler con nuove luci a led (70.000 euro). Sono invece stati appaltati alla ditta Tipiesse di Villa d'Adda e inizieranno proprio a giugno i lavori per il rifacimento del campo sportivo «Alberto Villa» della Clinica in erba sintetica (420.000 euro). Assegnati alla ditta Benis di Telgate (in attesa del termine del periodo previsto dalla legge per eventuali ricorsi) i lavori per la nuova palestra sportiva polivalente PalaPonte a Briolo (2.200.000 euro). Se non vi saranno ricorsi, l'apertura del cantiere avverrà entro settembre.





Nella foto grande, lo stadio. A destra, la zona di accesso all'impianto e, sotto, il marciapiede lungo la Briantea. In basso da sinistra: la caserma, i giochi inclusivi e una delle strade con l'asfalto nuovo

CONSORZIO DI BONIFICA**Dopo le piogge intense
tempo di bilanci positivi**

GREVE IN CHIANTI (mjd) Il mese di maggio più piovoso, ma la cassa d'espansione ha risposto bene. A tracciare un quadro dopo le intense piogge di martedì 28 maggio è il Consorzio di bonifica.

«Dal sopralluogo effettuato, i tecnici del Consorzio hanno potuto verificare che la cassa di espansione a monte dell'abitato, zona Tiratoio-Stadio è arrivata al limite massimo prima di cominciare ad invasare, la piena ha attraversato il centro abitato, appena sfalciato, passando molto alta ma senza alcun problema mentre in zona Via Colognole ha lambito il nuovo argine ed ha potuto godere della sezione di alveo appena risagomata e ampliata grazie ad un recente intervento che il Consorzio ha concluso solo pochi mesi fa. Più a valle tutte le casse di espansione lungo la Via Grevigiana né sono entrate in funzione né hanno registrato sollecitazioni di rilievo mentre a Tavarnuzze le due ondate sono state registrate dagli idrometri e osservate dagli abitanti senza alcuna preoccupazione.

«Si è trattato di eventi significativi, con tempi di ritorno del tutto simili se non addirittura superiori all'evento che ha determinato l'ultima esondazione a San Polo - ha spiegato il presidente del Consorzio **Marco Bottino** - ma possiamo dire che grazie alla manutenzione e a tutti i piccoli e grandi investimenti in sistemazioni e opere fatti dal Consorzio lungo la Greve e i suoi affluenti il reticolo ha retto bene: questo è il classico caso che non fa notizia ma che deve farci interrogare e riflettere su cosa sarebbe potuto accadere, qui come altrove, se non ci fosse stata l'attenzione e l'opera del Consorzio di Bonifica».





Musica, giochi, escursioni e una maxi braciolata sulle rive del lago di Gerosa

Una manifestazione unica nel suo genere ma piena di ottime occasioni per scoprire luoghi, tradizioni e prodotti del territorio. È "Carbonella Fest", kermesse prevista il 15 e 16 giugno che unisce talento, sapori, salute e gioco. La due giorni, presentata ieri alla Bottega del terzo settore, sarà contraddistinta da una maxi "braciolata" da effettuare in riva al lago di Gerosa per vivere l'ambiente dei Sibillini all'aria aperta, tra sapori, musica ed escursioni.

L'iniziativa, creata dall'associazione "Amici per la Gola" grazie all'aiuto della Fondazione Carisap, rientra nelle iniziative volte a far ripartire le zone colpite dal terremoto. I partecipanti disporranno di un braciere di 14 metri per arrostiti e mangiare carni del luogo, una pineta dove far giocare i bambini e la presenza di vari professionisti, tra laboratori e visite. Il programma, presentato dalla presidente dell'associazione Laura Di Pietrantonio, affiancata dai responsabili

dell'associazione "Giovane Europa", Maria Brandozzi e Mirko Petracci, oltre a Giuseppe Antonini del Consorzio di Bonifica delle Marche e Andrea Passaretti del Comune di Comunanza, vedrà anche la partecipazione di vari, titolati chef. Durante l'incontro sono state presentate le varie aree del festival che, oltre a quella del braciere, sono: l'osteria del boschetto, museo a cielo aperto ospitante la cucina di Aurelio Damiani e tanto materiale d'arredo proveniente dalle vecchie osterie; il pub dei Sibillini, con le birre artigianali e agricole; la pineta dei più piccoli; una scuola di cucina all'aria aperta; passeggiate alla scoperta del lago in mezzo alle erbe aromatiche, le leggende e le favole; la musica tra gli alberi, con concerti, dj set e performance; il mercato della terra di Comunanza e i prodotti locali a cura di "Slow Food condotta del Piceno". Infine, i concerti con "A Randerchitte" e "I Pupazzi". Info: 333 2722246.

MOGLIA



I manifesti di ringraziamento affissi per Moglia FOTOMPINOTTI

Manifesti per il paese I genitori di Angelica: grazie per la pedalata

MOGLIA. Nell'impossibilità di farlo personalmente per la grandissima partecipazione oltre alle testimonianze di affetto, i genitori della piccola Angelica prematuramente scomparsa per un tumore cerebrale a soli 10 anni, Sergio e Veronica Ballerini, hanno voluto ringraziare la comunità mogliese per la "pedalata" e il convegno medico che si svolse lo scorso fine settimana con un manifesto affisso sulle plance dell'intero territorio comunale.

«Grazie a tutta la gente di Moglia e Bondanello, agli amici, ai volontari, ai nego-

zianti, alle associazioni, alle insegnanti, alle forze dell'ordine, all'amministrazione comunale, alla banda "G. Verdi", al consorzio di bonifica dell'Emilia centrale, alla stampa e a tutti quanti si sono prodigati affinché la festa di domenica 2 giugno potesse avere il successo che ha avuto». Il manifesto riproduce la foto di un cuore formato dai partecipanti con la scritta in centro Angelica. Foto scattata dal fotografo mogliese Gianni Bellesia sempre sensibile a questo tipo di eventi. —

M. P.

FOTO DI GIANNI BELLESIA





Operazione **anti-siccità**

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA - GRAZIE A NOVE MILIONI DI FONDI MINISTERIALI, SARANNO REALIZZATI DUE GROSSI INTERVENTI PER PREVENIRE I DANNI DALL'ASSENZA DI PRECIPITAZIONI

Un finanziamento statale di 9,3 milioni di euro sono giunti in Friuli dal Ministero delle Infrastrutture, su iniziativa degli Assessorati regionali all'Ambiente e alle Risorse agroalimentari, per mitigare i danni legati alla siccità e per potenziare e adeguare le opere idrauliche della regione.

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con il quale è stata approvata la spesa costituisce il primo stralcio del piano nazionale, prevede di destinare 200 milioni a copertura delle spese di 30 interventi e altri 60 milioni per ulteriori 27 opere.

Dei 9,3 milioni già disposti per la

nostra regione ben 9 milioni verranno erogati a favore del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, destinati alla realizzazione di due specifici lavori: il primo, dal costo di 5 milioni, interesserà la trasformazione irrigua da scorrimento ad asperzione nei comuni di Basiliano e Lestizza; un altro intervento simile, del valore di 4 milioni, verrà invece effettuato nei comuni di Codroipo e Sedgiano per una superficie complessiva di 330 ettari. I restanti 300mila euro verranno invece utilizzati per incrementare la capacità di laminazione dei serbatoi idroelettrici presenti nel bacino montano del torrente Meduna.

GROSSA RESPONSABILITÀ

Le opere riguardano attività di competenza delle direzioni centrali Ambiente e Risorse agricole della Regione.

“Come nelle precedenti opportunità - ha commentato la presidente **Rossana Clocchiatti** - il Consorzio, nei suoi organi amministrativi e nella sua struttura impiegherà il massimo sforzo, consapevole della responsabilità affidatagli e dei vantaggi che le nuove opere potranno arrecare al territorio. Ringrazio gli assessori per l'impegno profuso e la fiducia accordata al Consorzio, che vede anche in questa occasione confermato e valorizzato il suo ruolo di interlocutore e attuatore dei programmi regionali di sostegno all'agricoltura, all'imprenditoria agricola e per la sicurezza idraulica del territorio e delle comunità in esso insediate”.



“Giallo” sul ponte da demolire: rubata la nafta delle idrovore

► Oggi il manufatto
sul Ceresone
verrà abbattuto

MESTRINO

Entra nel vivo la fase più radicale dell'intervento di rifacimento del ponte sul fiume Ceresone piccolo, che prevede l'abbattimento del vecchio manufatto. Per asciugare il corso d'acqua si è deciso di intervenire con un bypass e non più utilizzando le idrovore che sono state lasciate a “secco” di carburante, in seguito al furto avvenuto nella notte. In questi giorni nell'area di cantiere si sta lavorando per asciugare il corso d'acqua e per poter procedere stamattina con l'abbattimento del ponticello. L'entrata in funzione di due idrovore non aveva comunque garantito ai tecnici di prosciugare completamente il tratto di Ceresone interessato dai lavori e a questo si è aggiunto il furto di carburante che le ha rese inutilizzabili. E così ieri è stato realizzato un bypass per deviare l'acqua, evitando così di lasciare alla portata dei ladri il carburante. Entro un mese il nuovo ponte dovrebbe essere ultimato e la viabilità riaperta, sempre che il meteo garantisca un periodo di stabilità. Fino a maggio il cronoprogramma dei lavori di rifacimento del ponte stradale che si trova ai confini fra Lissaro e Arlesega, attivato dal Consorzio di Bonifica Brenta, ha rispettato i tempi: purtroppo le piogge hanno fatto slittare di un mese

il completamento del cantiere. «Ho effettuato un sopralluogo in cantiere anche oggi (ieri ndr) - ha spiegato l'assessore Giovanni Tombolato -. I tecnici hanno optato per un intervento che prevede, con un bypass, di asciugare il corso d'acqua: tempo permettendo ora si dovrebbe procedere con l'abbattimento del vecchio manufatto. Il mese di maggio purtroppo non ci è stato di aiuto, e i lavori sono slittati in avanti. Ma una volta asciugato il corso d'acqua, il cantiere entra nella fase di rifacimento con la nuova costruzione». Il ponte stradale si trova proprio sul confine fra le due località di Mestrino. Le prime avvisaglie del cedimento del vecchio manufatto si erano avute nel luglio scorso e l'obbligo il Comune aveva vietato il transito ai camion. La soluzione è stata individuata assieme al Consorzio di Bonifica Brenta: il manufatto in pietra viene sostituito impiegando due scatolari ad U in cemento delle dimensioni adeguate per la necessità del ponte e che permettono il rifacimento completo con un intervento più rapido e meno dispendioso. La chiusura della strada ha previsto una modifica della viabilità di collegamento fra il centro delle due frazioni. Per i camion o i mezzi pesanti che arrivano alla rotonda di Lissaro due sono le possibilità: o ritornare a Mestrino, e dunque in regionale 11, risalendo via Martignon, o l'obbligo di proseguire in direzione di Campodoro, e il vicentino, percorrendo via del Concilio e il sottopasso autostradale.

Ba.T.



I LAVORI Questa mattina si procederà con l'abbattimento del ponticello sul Ceresone che poi verrà ricostruito



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Barbierato: «Allagamenti a Bottrighe a causa di un evento eccezionale»

ADRIA

Gli allagamenti che hanno colpito Bottrighe il 28 maggio sarebbero frutto di un insieme di concause. In primis le intense precipitazioni, dai 70 ai 90 millimetri in meno di un'ora andate ad incidere su una situazione già compromessa in parte dalle piogge dei giorni precedenti. A monte però ci potrebbe essere anche la mancata pulizia di alcuni fossati privati. Lo hanno spiegato ieri il sindaco Omar Barbierato ed il consigliere con delega alla Protezione civile Enrico Bonato. Accanto a loro Marco Passarella, coordinatore Pc Adria, e l'operatrice

Pc Alessandra Destro. Barbierato ha ripercorso la cronosequenza di quel giorno. «Abbiamo subito attivato - ha sottolineato - la Pc e chiesto un contatto diretto con la centrale operativa dei Vigili del fuoco per coordinarsi. In seguito è stato attivato il Distretto di Pc e l'aiuto dei gruppi di Rosolina e Porto Viro. Ora cercheremo di comprendere, assieme ad Acque Venete ed al Consorzio di bonifica, le criticità».

EVENTO ECCEZIONALE

«È stato - ha aggiunto Bonato - un evento eccezionale. Invito coloro che hanno subito danni a far aver all'ufficio protocollo, anche recandosi di persona, fo-

to ed una descrizione anche sommaria dei danni. Ci servirà per lo stato di crisi». «Le caditoie erano pulite - ha puntualizzato Passarella - ma nonostante questo l'acqua faceva fatica a defluire. Esistono problemi decennali. Abbiamo agito in una ventina di persone. Ricordo che siamo volontari ed una volta superata l'emergenza, alle 2.30 del mattino, qualche ora dopo siamo andati a lavorare». «Gli stessi cittadini - ha concluso Barbierato - dovranno prendere coscienza di come vengono gestite le emergenze. Dobbiamo inoltre programmare una rivisitazione delle infrastrutture costruite nel tempo».

Guido Fraccon



MALTEMPO. IL NUBIFRAGIO NELLA ZONA DI SCHIO E ARZIGNANO



Bomba d'acqua e di fango

Alcune strade nelle zone di Schio, San Vito e Malo si sono trasformate in fiumi

DIRETTRICE ZORDAN PAG 29

MALTEMPO. Un violentissimo acquazzone, accompagnato da grandine, si è abbattuto ieri verso le 17 nell'Alto e nell'Ovest Vicentino

Bomba d'acqua, strade come fiumi

Le zone più colpite quelle di Schio, Torrebelvicino, Malo, San Vito di Leguzzano, Isola, Montorso ed Arzignano. Cinquanta le chiamate ai pompieri

Greta Dircetti

Una bomba d'acqua "scoppiata" intorno alle 17 di ieri ha messo in difficoltà parecchie zone dell'Alto Vicentino, in particolare del territorio scledense. Molti gli allagamenti, soprattutto di strade, e i vigili del fuoco sono intervenuti in molti casi anche per asciugare scantinati e cantine. In alcune zone la pioggia è stata accompagnata da forti raffiche di vento, come a San Vito di Leguzzano dove più di qualcuno ha pensato a una tromba d'aria. In meno di un'ora sarebbero caduti oltre 50 millimetri di pioggia.

A Schio le segnalazioni di allagamenti sono arrivate da via Raga Bassa e dalla "Siberia", a Magrè, da viale Europa Unita e Proe di Sopra a Giavenale. Qualche abitazione si è ritrovata con l'acqua in casa e ha dovuto attendere l'arrivo dei pompieri, che alla fine hanno contato una cinquantina di interventi.

A Isola Vicentina il taglio di alcuni alberi, che poi sono stati lasciati dentro il greto di una roggia, avrebbe creato problemi al deflusso dell'acqua rallentandone la corsa e provocando allagamenti in via Leogra. Particolarmente colpita anche la zona di Malo. I vigili del fuoco sono intervenuti nelle vie Albera e Vittorio Veneto, ma disagi per l'acqua sulle strade sono stati segnalati sulla strada che dalla frazione di Case di Malo porta a San Vito e in via Crosara, nella zona conosciuta anche come "Vacheta", al confine con Marano Vicentino e Villaverla. «Via Crosara era completamente allagata all'intersezione con via Braglio - racconta Paolo Zuccato - e la quasi totalità delle auto ha in-

vertito la marcia ad eccezione di un unico "ardito"».

Interventi dei pompieri anche a Torrebelvicino in via degli Alpini e via Busato, mentre a San Vito di Leguzzano la zona più colpita, con strade allagate, forti raffiche di vento e scantinati sott'acqua, è stata quella di via Del Bello, mentre l'accesso a via San Gaetano, arrivando dalle scuole, è stato invaso da 50 centimetri di acqua e fango. Fra Marano e Schio ci sono state anche aree colpite dalla grandine, ma fortunatamente, i chicchi non erano di grosse dimensioni. «Via Kennedy si può guardare e a Giavenale idem» è scritto su un post di un gruppo Facebook. «Situazione disastrosa con acqua e fango dentro il garage», un'altra testimonianza. Piccoli movimenti franosi sono stati segnalati nelle zone collinari sopra a Schio, ma da quanto si è potuto apprendere non ci sarebbero stati particolari danni.

OVEST VICENTINO. Anche nella parte ovest della provincia ci sono stati dei disagi a causa dell'acqua. La bomba d'acqua ha fatto esondare un fosso ai margini della provinciale Montorsina all'altezza dell'incrocio tra via Roggia di Sopra e via Roggia di Mezzo, ai confini tra i Comuni di Montorso e Arzignano. La situazione si è poi risolta con il cessare della pioggia. Un problema non nuovo. Il neo sindaco di Montorso, Diego Zaffari, ha annunciato che riunirà un tavolo con Acque del Chiampo e Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta per trovare al più presto una soluzione. ● **EZ**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

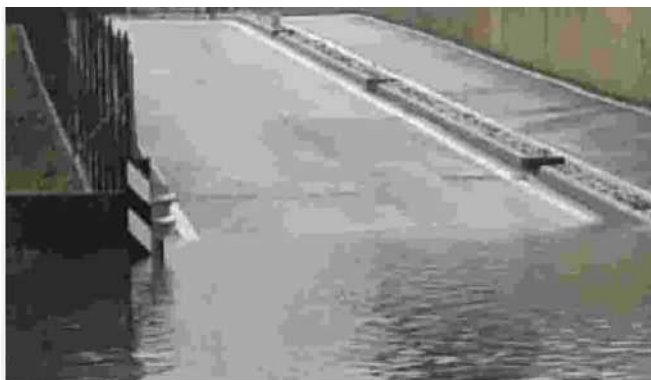


Un'auto "navizza" nella zona della "Vacheta" a Malo, una delle più colpite dalla bomba d'acqua



Qui siamo fra via Kennedy e via Matteotti a San Vito





Sempre a San Vito di Leguzzano, ma in via San Gaetano



Come si presentava la campagna ieri nel pieno dell'acquazzone

MESTRINO

Rubato gasolio nel cantiere Slittano i lavori tanto attesi

MESTRINO. Ieri mattina il ponte sul Ceresone, tra Lis-saro ed Arlesega di Mestri-no, avrebbe dovuto essere abbattuto: ma i lavori sono stati rinviati a causa del furto del combustibile dalle pompe idrovore. Le pompe avrebbero dovuto abbassare il livello dell'acqua del fiume, per consentire agli operai di lavorare in sicurezza sotto le arcate del ponte, ma ieri mattina, al loro arrivo, gli operai incaricati dal consorzio di bonifica Brenta hanno avuto l'amara sorpresa: le idrovore non potevano prosciugare il fiume poiché nel corso della notte qualcuno aveva rubato il combustibile. I tecnici hanno deciso pertanto di bypassare il corso del fiume, scavando un canale a lato dove far defluire l'acqua per il tempo necessario ad eseguire i lavori. Il vecchio ponte dalle arcate in mattoni e pericolante, era stato chiuso a luglio: spostati nei mesi scorsi i sottoservi-zi, ieri si sarebbe dovuto procedere al suo abbatti-mento per la successiva ri-costruzione, che dovrebbe avvenire in un mese. —

Cristina Salvato



Il nuovo ponte 2 giugno pronto a primavera

L'annuncio del presidente Consorzio di Bonifica delegato dalla Regione ai lavori

di GIULIA MANCINELLI

- SENIGALLIA -

IL NUOVO Ponte II Giugno e l'escavo del Misa interventi pronti già per la prossima primavera. E' l'annuncio fatto mercoledì pomeriggio dal presidente del Consorzio di Bonifica Marche Claudio Nitti, ospite della II commissione consiliare convocata proprio per fare il punto sullo stato dei lavori e degli interventi da parte della Regione sul fiume Misa. Al momento nelle «casce» della Regione ci sono 4 milioni e 200 mila euro che l'ente ha deciso di utilizzare per ampliare e migliorare la capacità di portata del Misa.

IL SINDACO MANGIALARDI «La soluzione tecnica scelta dalla Regione è condivisa da noi: l'escavo può slittare»

Alzando le campate del Ponte II Giugno, attualmente pedonalizzato e interdetto al transito dei veicoli perché ritenuto inagibile, e intervenendo con i lavori di escavo nel tratto finale compreso tra il ponte Garibaldi e la foce, lo studio elaborato dai tecnici della Regione Marche mette al sicuro dal rischio di eventuali esondazioni del fiume.

UNA SCELTA che ha rappresentato un «buon compromesso» tra il suggerimento del sindaco Maurizio Mangialardi, che chiedeva alla Regione «di dare la precedenza



PROTESTE

La riunione della commissione sul Misa e le proteste all'esterno

ai lavori di escavo, alla sistemazione del fosso del Sambuco e al rafforzamento degli argini del Misa per poi passare alla fase di rifacimento del ponte II Giugno e la realizzazione dello sfioratore», e le disponibilità finanziarie in mano alla Regione stessa. «La soluzione tecnica che la Regione ha voluto condividere con l'Amministrazione Comunale per i prossimi interventi di messa in sicurezza del fiume Misa trova la nostra piena condivisione -afferma il sindaco Maurizio Mangialardi- con i 4 milioni e 200 mila euro a dispo-

sizione, la Regione ha scelto di intervenire sul ponte II Giugno e sull'escavo. Poi, con i dieci milioni di euro già stanziati dal precedente Governo ma congelati da quello attuale, la Regione deciderà se procedere con le vasche di espansione o altro». Cauti il primo cittadino sui tempi di realizzazione del ponte II Giugno e dell'escavo che secondo lui potrebbero protrarsi anche oltre la primavera 2020. «Qualche mese in più o in meno non cambia la sostanza -aggiunge Mangialardi- quello che conta è che la Regione



abbia individuato le risorse e rimesso in fila anche cosa fare e chi lo deve fare, precisando che l'escavo è sua competenza mentre il Comune ha solo il compito di attuare l'ordinaria manutenzione e solo a seguito delle risorse trasferite dalla Regione stessa».



COMUNE



Discarica Brusigliano Auto abbandonate Scatta la rimozione

■ A pagina 2

Brusigliano, al via la ripulitura

Operai e vigili in azione, già rimosse quindici carcasse d'auto

AL VIA gli interventi di ripulitura dell'area del Brusigliano nei pressi del campo nomadi. Gli operai del cantiere comunale, supportati da alcuni agenti della polizia municipale, si sono messi al lavoro dalla prima mattinata di ieri per rimuovere tutti i mezzi abbandonati, iniziando dalla parte più prossima all'alveo del torrente. Era proprio l'accumulo di rifiuti abbandonati in questo tratto che aveva fatto scattare l'allarme quando, in seguito alla pioggia ab-

L'ALLARME

**L'accumulo dei rifiuti
ha causato lo straripamento
del torrente Brusigliano**

bondante delle settimane scorse, le acque avevano tracimato. Oltre a grandi quantità di materassi ed elettrodomestici, dopo avere distrutto le videocamere di sorveglianza, alcuni ignoti avevano accumulato una dopo l'altra, nei pressi del campo, anche una quindicina di carcasse di auto e motorini che adesso dovranno essere rimosse.

IL LAVORO sono destinati a proseguire ancora per diverso tempo ancora. Le macchine senza targa saranno portate allo sfasciacarroz-



I mezzi del cantiere comunale in azione per ripulire l'area nei pressi del campo nomadi. I lavori dureranno ancora qualche giorno

ze mentre quelle con la targa verranno poste sotto sequestro. Intanto, proseguirà il lavoro del Comune per emettere gli appositi provvedimenti necessari alla ripulitura completa dell'area e alla delimitazione del perimetro del campo autorizzato. Quello in svolgimento è soltanto un primo intervento preparatorio alla ripulitura

completa della discarica, che nei giorni scorsi era stata al centro dell'incontro svolto in Prefettura su richiesta del sindaco Alessandro Tomasi alla presenza di forze dell'ordine, Alia, Provincia, Arpat, Consorzio di Bonifica e altri enti. Per i prossimi giorni è prevista la firma delle ordinanze per la rimozione dei rifiuti che do-

vrà essere effettuata da Alia. Una seconda ordinanza comunale riguarderà, invece, il «contenimento» del campo rom, che dovrà tornare all'interno del perimetro autorizzato.

UNA VOLTA conclusa la pulizia dell'area, il «piano» è quello di passare alla fase due, con maggiori controlli della zona da parte delle forze dell'ordine, così come già in parte previsto durante il vertice in Prefettura. Da parte del Co-

I PROVVEDIMENTI

**Dopo l'opera di rimozione
saranno intensificati i controlli
di polizia e carabinieri**

mune, viene poi ribadita la necessità di coinvolgere altri enti. In particolare la Regione, alla quale il sindaco ha chiesto un aiuto in termini economici per lo smaltimento dei rifiuti abbandonati. «Ci aspettiamo che tutti gli enti coinvolti diano, anche in concreto, il proprio fattivo contributo per la soluzione di questo enorme problema mai realmente affrontato in precedenza. Abbiamo infine chiesto al Prefetto un controllo stringente da parte delle forze dell'ordine su quell'area», aveva già specificato il sindaco.



Focus

Il problema

L'area nei pressi del campo nomadi, lungo il torrente Brusigliano è da sempre utilizzata come discarica abusiva. Alcuni mesi fa sono state anche distrutte le telecamere di sorveglianza e sono state così abbandonate «montagne» di carcasse di auto, materassi ed elettrodomestici

Il vertice

Lo straripamento del torrente, con il rischio di allagamento del campo nomadi e l'inquinamento delle falde, ha spinto il sindaco Tomasi a chiedere un vertice in Prefettura. Predisposto un piano di intervento per ripulire l'area e prevenire, in futuro, ulteriori abbandoni di rifiuti

Le risposte

Ieri sono iniziate le operazioni di rimozione delle carcasse di auto da parte dei cantieri comunali. In seguito entrerà in scena Alia per un'ulteriore pulizia. Il Comune ha chiesto un contributo economico alla Regione per coprire le spese



PIETRASANTA INVESTITI OLTRE 100MILA EURO

Stop agli allagamenti Nuove manutenzioni su fossi e canali

L'OBIETTIVO è sempre quello: scongiurare il fenomeno degli allagamenti in occasione di forti piogge. Parliamo dei nuovi interventi di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico disposti dal Comune su fossi e canali, operazione che in un anno ha visto l'ente investire oltre 100 mila euro. Nei prossimi giorni infatti partiranno i lavori di ripristino della funzionalità idraulica del fosso di via Olmi, propedeutica ad evitare nuovi allagamenti e interdizioni al traffico nell'area compresa tra via Pisanica, via Olmi e via Bugneta. Si tratta di un intervento straordinario che consentirà di realizzare un traversante di dimensioni adeguate ai volumi delle acque meteoriche che transitano nel fosso di via Olmi in direzione mare.

«**PREVENZIONE** e lotta al dissesto idrogeologico sono uno dei punti cardine del nostro impegno elettorale – spiega l'assessore ai lavori pubblici Francesca Bresciani – portato avanti a step funzionali e con un programma chiaro per risolvere quelle che sono le criticità, alcune storiche, presenti sul territorio. Non basta pulire i canali e i fossi, è necessario migliorare la qualità del deflusso

delle acque piovane rimuovendo quegli elementi che causano gli allagamenti o mettono la città in pericolo». Analisi che porta l'assessore a ringraziare l'ingegnere comunale Stefano Taccola, che coordina queste attività, ricordando gli altri lavori effettuati con il Consorzio di bonifica sui grandi canali e l'attività su frane e smottamenti che ha impegnato l'ente per svariati mesi. Buone notizie, infine, sul fronte del secondo lotto della frana di Capriglia: «Siamo pronti per partire entro l'estate anche con questo secondo importantissimo intervento».



CANALE Lavori in via Pisanica

Versilia
Pubblicazioni: Porto, Sanazzano, Marina di Massa

«Le accuse alla Aragona sono inconsistenti»
Portomassese, possibile acquista nuova il governo nel 2018. La dirigente del vengano?

Stop agli allagamenti
Nuove manutenzioni ai fossi e canali

Arriva Simon Le Bon sulla Jaguar
Il cantante alla «Modena 100 Ore»

La nota Astral ha ultimato le verifiche e la messa in sicurezza del tratto interessato da un tombinamento. Ringraziamenti al prefetto

Lavori conclusi, riapre la Flacca

Oggi a mezzogiorno torna percorribile la strada regionale chiusa lunedì a causa di un cedimento al chilometro 4+700

FONDI

DIEGO ROMA

■ Riapre al traffico domani a mezzogiorno la strada regionale 213 Flacca, chiusa da lunedì su entrambi i sensi di marcia al chilometro 4+700, in zona Salto di Fondi. Tre giorni di verifiche, carotaggi e interventi di ripristino, dopo il cedimento stradale avvenuto in prossimità di un tombinamento. I tecnici Astral hanno cominciato a lavorare la sera stessa, dopo la decisione della polizia stradale di Terracina di concerto con gli ingegneri, di chiudere la strada al traffico in attesa di verifiche più approfondite. Astral ha ripristinato il piano viabile e le condizioni di sicurezza, e oggi a mezzogiorno la strada sarà riaperta al traffico senza alcuna limitazione. L'amministratore unico di Astral, l'ingegnere Antonio Mallamo, in una nota ha voluto «ringraziare il prefetto Maria Rosa Trio» ha scritto in una nota, «con cui sono stato quotidiana-

mente in contatto al fine di rendere le operazioni di ripristino quanto più veloci ed efficaci possibile».

Pochi giorni, dunque, per consentire la messa in sicurezza del tratto di strada regionale. Sin da subito per fortuna si era compreso che il danno era meno grave di quanto si pensasse. La comparsa delle crepe sull'asfalto proprio nel tratto in cui la Flacca passa su un canale che consente il deflusso dell'acqua, aveva preoccupato non poco le forze dell'ordine, giunte nel tardo pomeriggio sul posto. La memoria è andata subito alla tragedia accaduta lo scorso 25 novembre a Terracina, sulla Pontina, dove un tratto ugualmente interessato da un tombinamento venne giù inghiottendo una macchina con due persone a bordo, una delle quali, l'imprenditore terracinese Valter Donà, è morta trascinata via dalla piena.

Ancora l'acqua la principale responsabile del cedimento, avendo probabilmente eroso il terreno circostante il canale in cemen-



I mezzi al lavoro nei giorni scorsi sulla Flacca

to che consente il passaggio. Un'azione di scavo lenta, dovuta probabilmente alle abbondanti piogge del mese di agosto, ma forse anche alla canaletta ostruita. Astral ha comunque voluto scrivere ai Consorzi di bonifica per ribadire la necessità di una pulizia e manutenzione costante dei canali, come pure di un monitoraggio delle idrovore rispetto all'intensità in cui convogliano le ac-

que. Precauzioni. A cui si deve affiancare il lavoro di verifica di tutti i ponti che attraversano le strade del territorio pontino. Un'azione già iniziata dal Comune di Fondi, che dopo le verifiche chieste lo scorso anno dal governo, ha posto restrizioni e limitazioni alla circolazione su una serie di piccole infrastrutture considerate inadeguate a sopportare un carico eccessivo di mezzi pesanti. ●



L'azione
dell'acqua
ha causato
il cedimento
del terreno
Ora controlli
serrati

Asinistra
il cedimento
di lunedì scorso
al km 4+700,
che ha causato
la chiusura della
Flacca da parte
della polizia
stradale

PER LE SCUOLE SUPERIORI

Un concorso dedicato a Leonardo da Vinci e al tema dell'acqua

NOVARA (ge2) Al via il concorso per le scuole «Le acque di Leonardo», organizzato dall'associazione irrigazione Est Sesia in occasione delle celebrazioni per i 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale: lo hanno presentato **Gabriella Colla** e il presidente di Est Sesia, Giuseppe Caresana. Il concorso, aperto a tutti gli studenti delle scuole secondarie di Novara e provincia, invita i ragazzi a dare libero sfogo alla loro creatività producendo rappresentazioni o interpretazioni artistiche della vita e delle opere di Leonardo da Vinci, con particolare attenzione al tema dell'acqua. «La maggior parte delle produzioni del passato si sono basate sul Leonardo "artista" - spiega Colla - ecco perché abbiamo deciso di stimolare la crea-



tività dei ragazzi con un tema radicato nel nostro territorio e di grande attualità come l'acqua». Gli elaborati dovranno pervenire entro il 30 ottobre e i vincitori verranno premiati durante un evento pubblico con buoni libro, erogati da Est Sesia, per il valore di 350 euro per il primo classificato, 250 euro per il secondo e 150 euro per il terzo. Inoltre i migliori lavori saranno esposti durante una mostra organizzata nelle sale dell'Archivio storico delle acque e delle terre irrigue e verranno in seguito esposti al Salone del libro di Torino. Nel 2020 ci sarà poi l'occasione di fare un vero e proprio confronto con Raffaello, per il quale, proprio l'anno venturo, verranno celebrati i 500 anni dalla morte. Per le scuole che faranno richiesta sarà anche possibile organizzare visite d'istruzione al Mulino di Mora Bassa a Vigevano (Pavia), storica costruzione legata alla figura di Ludovico il Moro e de «La Dama con l'ermellino» ritratta da Leonardo da Vinci: sono custodite e visibili al pubblico le riproduzioni di alcune Macchine di Leonardo, perfettamente funzionanti.

Elisa Guidetti



SABATO e
DOMENICA
PORTE APERTE

THINK HYBRID. DRIVE SUZUKI.

SUZUKI

HYBRID

a 13.800€
con tutto di serieECOTASSA
FREE

SCOPRI DI PIÙ



AREZZONOTIZIE

Attualità



Attualità

Consorzio di bonifica: "Nonostante il maltempo, manutenzioni in regola con il programma"

Primo incontro del presidente Serena Stefani con il governatore Enrico Rossi: "Occorrono strumenti per ridurre i fattori di rischio in Valdichiana e per far fronte al diffuso problema degli argini "groviera" per la presenza di cunicoli e gallerie"



Redazione Arezzo Notizie

07 GIUGNO 2019 10:50



Serena Stefani

Il maltempo che ha flagellato il comprensorio per diverse settimane ha parzialmente rallentato ma non impedito gli interventi: le manutenzioni sul reticolo di gestione, nei primi cinque mesi dell'anno, infatti sono perfettamente in linea con quanto pianificato dal **Consorzio 2 Alto Valdarno** nello strumento di programmazione annuale delle attività, approvato dalla giunta regionale. Con questa informazione la neo presidente **Serena Stefani** ha aperto la sua comunicazione al presidente della Regione **Enrico Rossi** che, questa settimana, ha riunito tutto il sistema della bonifica per fare il punto

I più letti di oggi



1 Arezzo ha fatto innamorare i wedding planner di tutto il mondo



2 Telecamere accese e ztl sorvegliata. Varchi in entrata e in uscita: da lunedì scattano le multe



3 126 verbali per rifiuti abbandonati e ora il telecontrollo. Interventi di raccolta più rapidi



4 "E' un mezzo in disuso destinato al servizio richiedenti asilo, sarebbe bastata una telefonata"



Azioni Amazon: con soli 200€ puoi ottenere una...

VICI MARKETING



Con Verti Polizza Auto a partire da 199€, ti bastano...

PROMO.VERTI.IT

Sponsorizzato da Outbrain |>

della situazione. Nel suo primo incontro istituzionale con il governatore toscano, ha illustrato la situazione dell'ente che amministra dal 16 maggio.

*“Gli eventi meteorologici non hanno impedito di rispettare il cronoprogramma che ci eravamo impegnati ad osservare, ma purtroppo hanno colpito duro alcune aree, a cominciare dalla **Valdichiana** dove si sono registrati allagamenti e rotture di argini. Le criticità che si sono verificate non sono imputabili a mancanze del Consorzio, visto che ad esondare in alcuni tratti sono stati i corsi d'acqua sottoposti a manutenzione solo una settimana prima dell'ondata di maltempo. In Valdichiana il territorio è fragile e **necessita di interventi strutturali importanti** per ridurre i fattori di rischio. In alcune zone poi la presenza massiccia di colonie di animali, che trovano ricovero in cunicoli, caverne e gallerie scavate negli argini, mina le opere e moltiplica i pericoli”.*

Dopo aver ascoltato il resoconto di Serena Stefani e dei colleghi, il presidente Rossi ha ribadito il suo apprezzamento per il lavoro svolto dai Consorzi.

*“Le manutenzioni sui corsi d'acqua rendono i nostri fiumi più sicuri e fruibili. La LR 79/2012 ha ridisegnato il settore creando enti altamente specializzati con una **ottima conoscenza del territorio** che svolgono, insieme al Genio Civile della Regione Toscana, un ruolo fondamentale nella difesa idrogeologica”.*

“Grazie a questa norma - ha fatto presente Stefani - il Consorzio 2 Alto Valdarno di recente ha potuto prendersi in carico, su richiesta dei Comuni di **Montevarchi e San Giovanni Valdarno**, la “cura” del canale Battagli, antico sistema artificiale “pluriuso” che ha rappresentato a lungo la spina nel fianco per le amministrazioni locali: è una sfida nuova per il nostro ente e vincerla ci permetterà di confermare ulteriormente ai cittadini l'utilità del lavoro svolto dal Consorzio”.

Persone: **Serena Stefani** Argomenti: **consorzio di bonifica**

f Condividi

Tweet



Potrebbe interessarti



GUIDA
Pizzerie con forno a legna ad Arezzo



SOCIAL
La statua di Ferdinando III di Lorena



FITNESS
Piscine all'aperto. Ecco dove andare ad Arezzo e provincia



Viaggi e biglietti del cinema Oltre i tuoi sogni! Gioca ora



Scopri come cambiare il tuo giardino con IKEA
[IKEA](#)



Epilazione a casa facile e praticamente...
[IT.BRAUN.COM](#)

Sponsorizzato da **Outbrain** | ►



L'85% dei nostri investitori guadagnano in...
[VICI MARKETING](#)



Investire solo 200€ su Amazon e creare una rendita fissa...
[NEWSDIQUALITA](#)

Sponsorizzato da **Outbrain** | ►



FARMACIA
FOIS

Dal 1944 al servizio della salute dei cittadini

Via Diez 5 - 07041 Alghero (SS) - 079951111



DOMENICA 16 GIUGNO 2019 ELEZIONI AMMINISTRATIVE ALGHERO

PIANEZZA E CUCCUREDDU
candidati consigliere

ALGHERO, COME LA VORREI.



ATTUALITÀ | CRONACA | POLITICA | AMBIENTE | SPORT | SARDEGNA | ECONOMIA | SALUTE | SPETTACOLO | CURIOSITÀ | CULTURA | COME ERAVAMO |



siti web

grafica e stampa

consulenza informatica

Via degli Orti 71

079.984308

ECONOMIA

Consiglia 0 Condividi

Tweet

A- A+

Coldrietti Sardegna: ad Arborea la giornata dell'innovazione e della biodiversità

redazione



Tradizione, innovazione e sostenibilità sono le linee guida del progetto che Bonifiche Ferraresi, l'azienda agricola più grande d'Italia, sta portando avanti in Sardegna nella piana di Arborea in territorio di Marrubiu, nell'ex Sbs. Progetto che sarà presentato dall'azienda agricola della Coldiretti venerdì mattina, 7 giugno nel corso di un convegno che si terrà proprio nel Centro 3 Sassu, strada 18 est bis, a partire dalle 11.

L'iniziativa sarà accompagnata dalla esposizione dei prodotti delle biodiversità sardi salvati dall'estinzione e valorizzati nei mercati di Campagna Amica e da quelli innovativi della nuova agricoltura, spesso guidata da giovani, multifunzionali e sostenibili.

A dare il benvenuto agli ospiti e alle autorità, sarà, alle 11, la presidente di Bonifiche Ferraresi Rossella Locatelli e il sindaco di Marrubiu Andrea Santucci. A seguire gli interventi dell'amministratore delegato di Bonifiche Ferraresi Federico Vecchioni, dell'assessore regionale all'Agricoltura Gabriella Murgia, del professore dell'università degli studi di Bologna Felice Adinolfi, del commissario del Consorzio di Bonifica Battista Ghiusu e dell'amministratore delegato John Deere Italia Marzio Devalle.

Chiuderanno la mattinata il presidente nazionale di Coldiretti Ettore Prandini e il presidente della Regione Christian Solinas. Appuntamento alle 11, nel Centro 3 Sassu, strada 18 est bis.

07 giu 2019 09:00

Foto: -

ULTIME NOTIZIE

09:09 - Alghero: il mondiale rally è anche "green"

09:06 - Alghero: apre lo sportello del rumore

09:04 - Duecento bambini sardi incontreranno sabato 8 giugno in Vaticano Papa Francesco

09:00 - Coldiretti Sardegna: ad Arborea la giornata dell'innovazione e della biodiversità

08:57 - Prosegue il dialogo tra l'Intelligence e gli studenti italiani

08:55 - Pimpa approda in Sardegna: il primo sbarco a Cargeghe

06 giu 2019 - Contas e il Premio accoppiato: 5.38 euro per gli agnelli certificati Igp

06 giu 2019 - Elezioni comunali Alghero: Ferdinando Manconi e le borgate

06 giu 2019 - "Pesce fuor d'acqua": Gaetano Mura trasformato in testimonial contro la plastica

06 giu 2019 - Nella biblioteca Satta di NUoro le finali regionali di Poetry Slam

Cerca



Speciale
ELEZIONI
ALGHERO 2019



ANNUNCI IMMOBILIARI

BY GLOBAL SERVICES IMMOBILIARI

Chi Siamo | Contatti | Abbonamenti | Iscriviti | Accedi



HOME | ATTUALITÀ | ECCLESIALE | CRONACA | CULTURA | SPORT | SPECIALI | RUBRICHE | EDITORIALI | EDICOLA ELETTRONICA | METEO

SEI QUI: [Home](#) → [2019](#) → [giugno](#) → Manutenzione dei corsi d'acqua in Lunigiana: al via lavori per un milione di euro

Manutenzione dei corsi d'acqua in Lunigiana: al via lavori per un milione di euro

07/06/2019

L'impegno del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord Sono partiti i lavori del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord per la manutenzione dei corsi d'acqua della Lunigiana. Da Aulla fino a Zeri: quello del Consorzio sarà, assicurano i responsabili, un lavoro dettagliato che toccherà tutte le località della Lunigiana, attraverso la manutenzione di canali, fiumi,...

Questo articolo è visibile solo per gli utenti abbonati.

>> Abbonati subito e scopri tutti i vantaggi <<

Condividi [Twitter](#) [Facebook](#) [Google+](#) [LinkedIn](#) [Email](#) [Stampa](#)

Ti potrebbe interessare:



I produttori di miele chiedono un incontro con la Regione per affrontare i problemi del settore



Il maresciallo Vittorio Battaglini ricordato nella Casa della Memoria di Brescia

Villafranca: nella Casa Torre inaugurati tre alloggi Erp



Appuntamenti a Pontremoli

AREA RISERVATA

Email

Password

Accedi

[Hai dimenticato la password?](#)

EDITORIALI

di più



Tra ultimatum e tentativi di pace



Crisi o non crisi, questo è il dilemma



Salvini e quell'uso improprio della religione

23.9°C ROMA

FOTO VIDEO METEO TRAFFICO IN TEMPO REALE CONTATTI

f n

**Corriere
Città**

ZONE NEWS CRONACA POLITICA SPORT TECNOLOGIA SPETTACOLO VIAGGI CUCINA

BELLEZZA



Home > News > ANBI Lazio ha un nuovo direttore generale: è Andrea Renna

REGIONE LAZIO

ANBI Lazio ha un nuovo direttore generale: è Andrea Renna

Di Redazione - 7 Giugno 2019 - 11:34



Andrea Renna, 53 anni, nato a Roma e residente a Frosinone, Direttore Generale dei Consorzi di Bonifica Tevere e Agro Romano e Pratica di Mare, è il nuovo Direttore Generale di Anbi Lazio.

“I Consorzi di Bonifica – commenta Andrea Renna – hanno anche il compito di riorganizzare in chiave moderna il proprio ruolo, approfittando delle modifiche legislative in atto. In un momento di continui mutamenti climatici, al primo posto si deve inserire il ruolo strategico nella salvaguardia idrogeologica, insieme alla tutela del patrimonio ambientale e del territorio, senza dimenticare una sempre più efficiente attività irrigua che miri alla consapevolezza di una sempre maggiore lotta agli sprechi, rivendicando altresì il ruolo basilare per le imprese agricole che garantiscono prodotti sani e di certa provenienza, innalzando la qualità del Made in Lazio con passione e abnegazione che si traducono positivamente anche in termini occupazionali”.

Renna, che nella propria attività lavorativa, iniziata alla fine degli anni ottanta, ha ricoperto tra l'altro diversi incarichi in enti pubblici e di rappresentanza, ha ringraziato il Direttore Generale uscente, Natalino Corbo, per il lavoro svolto e il Presidente di Anbi Lazio, Luciana Selmi insieme agli altri Commissari, per averlo voluto indicare, in un momento delicato ed importante per il mondo dei Consorzi, quale Direttore Generale.

Mi piace 0

Associazione Codice Donna

CON TE, NELLE MIGLIORI OFFICINE DELLA TUA VITA DI DONNA
UN TEAM DI DONNE AVVOCATO PER LA SALVAGUARDIA
DELLA TUA IDENTITÀ E DEI TUOI DIRITTI DI DONNA.

Contattaci per una consulenza
www.codicedonna.it 06 99 20 70 07
info@codicedonna.it facebook.com/codicedonnaroma

PRIMO PIANO



Dai massaggi alla prostituzione: denunciate le titolari di un centro tantrico...

Redazione - 7 Giugno 2019 - 11:08



Ostia, controlli sulle strade del Litorale portano all'arresto di tre persone

Andrea Rapisarda - 7 Giugno 2019 - 10:44



Operazione 'All'ombra del Cupolone': 6 arresti per spaccio di eroina 'gialla'...

Redazione - 7 Giugno 2019 - 10:42

La Dea della Caccia

il magazine delle passioni venatorie, natura, ambiente e non solo

Home

Passioni ▾

Eventi

Approfondimenti ▾

Attualità ▾

Filo diretto

Video TV

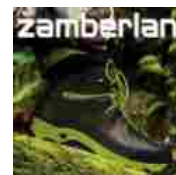
In Evidenza



PADOVA, STUDIATE A LIVELLO INTERNAZIONALE LE DEVASTAZIONI DEI CINGHIALI

7 Giugno 2019 - Attualità

Due anni di studi sul campo con rilievi in oltre 400 aree danneggiate in ogni angolo dei Colli Euganei, oltre 10 mila misure di profondità, venti aziende agricole coinvolte e una mole di informazioni da elaborare e tradurre in mappe e tabelle utili per capire la portata dell'impatto della proliferazione dei cinghiali sui Colli Euganei. Ora la minuziosa ricerca condotta dall'Università di Padova sotto la guida del professor Paolo Tarolli, docente di idraulica agraria al Dipartimento Territorio e Sistemi Agroforestali finisce sotto i riflettori della comunità scientifica internazionale ed è già materia di confronto e discussione fra gli esperti. Il lavoro infatti è stato pubblicato sulla prestigiosa rivista inglese "Earth Surface Processes and Landforms" della British Society for Geomorphology. Firmato dal dottor Luca Mauri, il ricercatore che ha condotto lo studio insieme al professor Tarolli, l'articolo presenta i risultati della ricerca, mettendo in evidenza il fruttuoso esempio di collaborazione tra Università e stakeholder per lo studio di una problematica concreta ed attuale, che ha preso le mosse non da un aspetto teorico e fine a se stesso ma da una ben precisa necessità pratica. Un lavoro quindi a servizio del cittadino, come sottolinea Coldiretti Padova che ha partecipato attivamente allo studio aprendo le porte di una ventina di aziende agricole per agevolare la raccolta dei dati e la capillarità della ricerca. "Durante lo svolgimento dello studio - ricorda Giovanni Roncalli, direttore di Coldiretti Padova - abbiamo organizzato diversi incontri sul territorio, sia con gli agricoltori che con la cittadinanza e i rappresentanti istituzionali, per spiegare le finalità di una ricerca che esula dall'ambito strettamente agricolo e abbraccia la complessità del problema. Volevamo avere delle informazioni certe e dei dati concreti sull'impatto dei cinghiali sul delicato contesto ambientale e geologico dei Colli Euganei, abbiamo chiesto di misurare dimensioni, profondità e conseguenze delle frane che i nostri agricoltori trovano ogni giorno nei propri terreni e anche nei boschi. Ci complimentiamo con il professor Tarolli e il dottor Mauri per l'accuratezza dello studio che ora viene sottoposto anche alla comunità scientifica internazionale. Quello che ora infatti sembra un problema strettamente locale, circoscritto ai Colli Euganei, potrebbe riproporsi anche in altri contesti simili. Conoscere le conseguenze della proliferazione di specie selvatiche in particolari territori aiuta senz'altro ad individuare le soluzioni più idonee per tutelare prima di tutto l'ambiente e la sicurezza di chi ci vive e ci lavora, oltre che a garantire la sopravvivenza dell'attività agricola in tutte le sue accezioni. Sarà nostro impegno portare i risultati dello studio all'attenzione anzitutto della Regione, sotto la cui competenza ricade anche il governo del Parco dei



@deadellacaccia



Colli Euganei, ma anche degli organi nazionali, per chiedere finalmente misure efficaci per risolvere un'emergenza che si trascina da troppi anni". Il professor Paolo Tarolli sottolinea la portata della "citizen science", vale a dire quel complesso di attività collegate ad una ricerca scientifica, a cui partecipano anche i cittadini, e in questo caso gli agricoltori, come supporto attivo nella raccolta dei dati e delle informazioni. "Abbiamo geolocalizzato e quantificato su ampia scala - aggiunge Tarolli - i danni da cinghiale, analizzando 406 aree danneggiate e compiendo 10.150 misure di profondità di suolo in due anni. E' uno studio unico nel suo genere, mai compiuto fino ad ora, neppure all'estero, che ha calcolato i metri cubi di suolo rimosso ed elaborato delle statistiche per capire se la presenza di danni in un'area è significativa o no sulla base dell'entità del danno stesso. Abbiamo quindi individuato le aree più critiche e calcolato la potenziale connessione a strade e canali del volume di suolo rimosso da cinghiali, ovvero quale è la probabilità che il volume di terreno rimosso in un punto possa poi raggiungere una strada o una canale. Questa può essere un'informazione utilissima a coloro che gestiscono il territorio, a partire dai sindaci e dai tecnici dei Consorzi di bonifica), per programmare interventi mirati per mitigazione del potenziale dissesto, soprattutto sulle strade, che potrebbe attivarsi durante precipitazioni intense. Abbiamo messo a punto una metodologia di indagine con linee guida su come analizzare questo tipo di problemi. La nostra metodologia potrebbe essere presa come esempio ed adottata in altre regioni o anche dall'Avepa o ancora nei parchi nazionali e regionali. In definitiva, quando una specie invasiva non è controllata o equilibrata dalla natura stessa e si riproduce a dismisura (oltretutto in territorio antropizzato), il tutto poi si ripercuote sulla natura stessa come forma di "stress" (erosione e degrado del suolo, danni, e conflitto con l'uomo stesso). Sono necessarie quindi efficaci politiche di contenimento delle specie invasive laddove non sia la natura stessa che le contiene". (Fonte COLDIRETTI)

Condividi l'articolo



agricoltura, cinghiale, coldiretti, veneto

< TIRO A VOLO. ELICA: A MESSINA INIZIA IL 51° CAMPIONATO EUROPEO



POPOLARI ULTIMI

**TIRO A SEGNO. PIOGGIA DI MEDAGLIE PER GLI AZZURRI ALLA COPPA DELLE ALPI**

7 GIUGNO 2019

**TIRO A SEGNO. CAMPIONATO ITALIANO UNIVERSITARIO: 3 NUOVI RECORD**

28 MAGGIO 2019

**TIRO A VOLO. SETTORE GIOVANILE: UMBRIA E VENETO SI AGGIUDICANO IL PRIMO MIXED TEAM**

28 MAGGIO 2019

**FEDERCACCIA BERGAMO. NASCONO LE COMMISSIONI TIRO E QUELLA CULTURA E PROMOZIONE**

28 MAGGIO 2019

**FEDERCACCIA CALABRIA AI VERTICI NAZIONALI**

27 MAGGIO 2019

**L'ANIMALISMO ESCE SCONFITTO DALLE URNE**

27 MAGGIO 2019

**IN OLTRE 650 A CENA CON FEDERCACCIA PERUGIA**

27 MAGGIO 2019

**GAVORRANO (GR). TESSERINI VENATORI ANCHE A DOMICILIO: UN SERVIZIO PER CHI HA PIÙ DIFFICOLTÀ**

27 MAGGIO 2019

**FIDC SESTRI LEVANTE. CORSO IL MEMORIAL GRANELLI**

27 MAGGIO 2019

**ORSO M49: IL 28 MAGGIO INCONTRO AL MINISTERO DELL'AMBIENTE**

27 MAGGIO 2019

Home / Versilia / Visualizza articoli per tag: negozi



CLICCA QUI
SELEZIONIAMO PER VOI
LE CASE PIU' INTERESSANTI
DI LUCCA E PROVINCIA

Viale Castruccio Castracani, 414/A
55100 Lucca
Tel. +39 0583 495359
info@immobiliareilbaluardo.it
WWW.IMMOBILIAREILBALUARDO.IT

Parte dal Baccatoio la 'manutenzione gentile' del Consorzio di bonifica

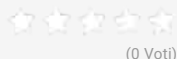
Venerdì, 07 Giugno 2019 11:02 [Commenta per primo!](#) [dimensione font](#) - +

Publicato in Versilia

Stampa

Email

Vota questo articolo



(0 Voti)

Etichettato sotto

Consorzio, manutenzione
gentile, sperimentazione,
lavori, prevenzione, corsi
d'acqua, comprensorio, rii,



Delle bandierine, ad indicare la presenza di nidi: per evitare che i trattori, impegnati nelle operazioni di manutenzione del corso d'acqua, rischino di colpire la fauna nidificante.

E' l'iniziativa di "manutenzione gentile" che il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord lancia, con un'importante sperimentazione, all'avvio della stagione dei lavori di prevenzione sui corsi d'acqua del comprensorio. Questo progetto pilota parte adesso su alcuni rii del territorio: e può contare sulla sinergia stretta tra i tecnici e gli operai consortili con le associazioni che già (in virtù di apposite convenzioni) collaborano con l'Ente consortile, e con le ditte incaricate di

eseguire le opere. Uno dei primi fiumi oggetto di questa particolare attenzione è il torrente Baccatoio, a Pietrasanta; in altri punti, la sperimentazione partirà a breve. Se questa fase di prova produrrà gli effetti sperati, l'obiettivo del Consorzio è quello poi di ampliarla a tutti i principali corsi d'acqua di competenza.

"I nostri tecnici ed operai, assieme alla Misericordia di Capezzano Pianore, che già da tempo collabora col Consorzio per il presidio di questo rio, e al fianco della ditta che effettuerà i lavori di manutenzione, hanno nei giorni scorsi effettuato un sopralluogo preliminare sul Torrente Baccatoio, percorrendolo nell'intero tratto, per verificare la presenza della fauna nidificante – racconta il presidente, Ismaele Ridolfi – E' stata così rinvenuta la presenza di gallinelle d'acqua nel tratto dalla via Aurelia alla via Litoranea; e i nostri operai hanno provveduto ad installare due bandierine, all'altezza dei punti in cui sono individuati i nidi. In base a questa perlustrazione, i tecnici, i volontari dell'associazione e i responsabili della ditta hanno così concordato di procedere al taglio completo della vegetazione nel tratto compreso tra il ponte della Colmata e l'idrovora del Mandriato: nell'area, cioè, in cui non è stata riscontrata la presenza di vegetazione idonea alla nidificazione degli uccelli. Dall'idrovora del Mandriato e fino alla via Litoranea, invece, la manutenzione sarà effettuata in modo da lasciare due fasce di vegetazione intatta a contatto con l'acqua; particolare riguardo sarà tenuto all'altezza dei due nidi individuati, e in presenza della cannuccia di palude "Phragmites australis"; la vegetazione in mezzo all'alveo sarà comunque rimossa".

"Per il nostro ente, la sicurezza idraulica rappresenta una priorità. E altrettanto importante è la sicurezza ambientale del territorio – prosegue Ridolfi - la nostra



Orari:

dalle 8.00 alle 9.00 accoglienza
dalle 9.00 alle 16.00 attività
dalle 16.00 alle 17.00 uscita

Prezzi:

130,00 Euro/settimana

Il menù del pranzo, **INCLUSO** nel prezzo,
seguirà le indicazioni della nostra
nutrizionista



Tranciano un tubo del gas
durante i lavori

attenzione per la qualità degli interventi è massima, affinché in particolare la flora e la fauna (specialmente quella nidificante) sia salvaguardata e protetta. A tal fine, per alcune aree del territorio abbiamo siglato appositi protocolli d'intesa con associazioni, proprio per concordare una strategia condivisa sulle tempistiche e modalità di tagli: e abbiamo intenzione di ampliare tale impegno. Tutto ciò, in attuazione della nuova direttiva della Regione Toscana in materia. Per questo, abbiamo avviato la sperimentazione: che può contare sulla collaborazione dei nostri operai e tecnici, delle ditte e delle associazioni del territorio; con un progetto sperimentale che contiamo di esportare sull'intero comprensorio".



EMAIL



FACEBOOK



Altro in questa categoria: « Massarosa, Coluccini presenta la nuova giunta Preziosi, Farnesi e Venezi a Viareggio per l'inaugurazione di Tirrenia II »

Lascia un commento

Assicurati di inserire (*) le informazioni necessarie ove indicato.

Codice HTML non è permesso.

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...

Nome *

inserisci il tuo nome...

Email *

inserisci il tuo indirizzo e-mail...

Digita le due parole che leggi sotto

Seleziona tutte le immagini con
scale



Vuoi un test più semplice?

Verifica

Privacy - Termini

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | DOSSIER v | NORDEST ECONOMIA | FOTO | VIDEO | ANNUNCI v | PRIMA v

f t METEO: +19°C ☁

AGGIORNATO ALLE 22:31:48 - 06 GIUGNO 2019

ACCEDI | ISCRIVITI

Messaggero Veneto

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Cividale Codroipo Pordenone Sacile Tolmezzo Tutti i comuni v Cerca 🔍

Udine » Cronaca

E il Consorzio di bonifica fa ricorso sui sovracanon

07 GIUGNO 2019



Il Consorzio di bonifica pianura friulana non si arrende: presenterà ricorso contro la sentenza del Tribunale regionale delle acque pubbliche che lo ha visto perdente (con i produttori di energia elettrica delle centrali situate lungo i canali consortili nei comuni) a fronte delle tariffe richieste dal Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Tagliamento (Bim). La sentenza prevede che il Consorzio di bonifica paghi al Bim oltre un milione 127 mila euro. A questa cifra vanno poi aggiunti a beneficio del Bim anche 262.024 euro dovuti dalla cooperativa Secab di Paluzza, che pure ha presentato ricorso. Oggetto del contendere i sovracanon che non sarebbero stati pagati dal 2013 al 2017 per l'acqua captata dal Tagliamento e dal Ledra. Il ricorso è stato deciso dal Consorzio dopo aver esaminato le motivazioni della sentenza e acquisito le indicazioni dei propri legali. A sostegno della decisione ci sono anche le numerose controversie sorte in tutta Italia sull'applicazione della tariffa. —



ORA IN HOMEPAGE



Auto si schianta contro un muro e si spezza in due: morto il conducente - Foto

La macchina centra un platano e prende fuoco: gravi due ragazzi

Elisa Michellut

Auto finisce contro una vettura e un furgone: un'altra vittima sulla A4

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



VIDEO » NEWS

Toscana: inaugurato innovativo impianto di ripopolamento ittico

Innovativo impianto di ripopolamento ittico: il torrente Gardone si è trasformato in una sorta di "centro benessere" per trote

A cura di Filomena Fotia | 7 Giugno 2019 10:40



Nel cuore del parco nazionale delle Foreste Casentinesi, il torrente Gardone si è trasformato in una sorta di "centro benessere" per trote & c.: con l'aiuto dell'ingegneria naturalistica, infatti, il Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno e l'Università di Firenze sono riusciti a creare, in località Imposto, un piccolo eden per la fauna ittica, restituendo funzionalità al vivace corso d'acqua montano.

All'interno del torrente è stata ricostruita l'antica morfologia del fiume, con l'inedita ed ancora poco conosciuta tecnica dello "step-pool", che si è rivelata la più adatta a garantire la biodiversità ed il benessere degli animali.

Ad illustrare i risultati sul piano ingegneristico e biologico è **Federico Preti**, docente all'Università di Firenze: "L'adozione di opere idrauliche convenzionali – spiega il professore – avrebbe impedito alla fauna ittica la possibilità di risalire il corso d'acqua. Le strutture realizzate con lo step-pool,



alternando salti e pozze, risultano in perfetta sintonia con la morfologia fluviale, avendo caratteristiche gradite alla fauna ittica. I salti, di altezza mai superiore ai 90 centimetri, sono facilmente superabili, mentre le pozze, dove l'acqua è ferma, permettono ai pesci di stanziarsi: in questo modo la riproduzione viene favorita."

L'operazione salva-Gardone, oltre a migliorare la sicurezza idraulica e favorire il naturale ripopolamento del corso d'acqua, ha permesso di recuperare anche parte dell'antica viabilità.

Inaugurando l'intervento, **Serena Stefani, presidente dell'ente consortile**, commenta: "Ritengo strategico sperimentare l'utilizzo di tecniche meno invasive e più rispettose dell'ambiente per risolvere le problematiche idrauliche del nostro territorio."

*"L'applicazione dell'innovativa tecnica dello step-pool – conclude **Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per le Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)** – è un'ulteriore testimonianza della costante ricerca applicata a servizio dell'ambiente in Toscana come nel resto d'Italia."*

Valuta questo articolo

No votes yet.

NETWORK

[StrettoWeb](#)[CalcioWeb](#)[SportFair](#)[eSportsers](#)[Mitindo](#)

PARTNERS

[Corriere dello Sport](#)[Tutto Sport](#)[Infoit](#)[StrettoNet](#)[Tecnoservizi Rent](#)[FACEBOOK](#)[TWITTER](#)[INSTAGRAM](#)[EMAIL](#)[RSS](#)

Prenota in un click, è gratis

Non perdere tempo in coda agli sportelli o al telefono: Dottori.it è comodo e sicuro Dottori.it

APRI

venerdì, giugno 7, 2019 **Ultimo:** Anbi Lazio: Andrea Renna è il nuovo direttore generale



Quello che va bene per le Piccole Imprese va bene per il Paese

[CRONACA](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [AGRICOLTURA](#) [SANITA'](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [AMBIENTE](#) [NON SOLO TUSC](#)



ROMA e provincia

Anbi Lazio: Andrea Renna è il nuovo direttore generale

7 Giugno 2019 Serena Biancherini anbi lazio, Andrea Renna, consorzi di bonifica



NewTuscia - ROMA - Andrea Renna, 53 anni, nato a Roma e residente a Frosinone, Direttore Generale dei Consorzi di Bonifica Tevere e Agro Romano e Pratica di Mare, è il nuovo Direttore Generale di Anbi Lazio.



"I Consorzi di Bonifica - commenta Andrea Renna - hanno anche il compito di riorganizzare in chiave moderna il proprio ruolo, approfittando delle modifiche legislative in atto. In un momento di continui mutamenti climatici, al primo posto si deve inserire il ruolo strategico nella salvaguardia

idrogeologica, insieme alla tutela del patrimonio ambientale e del territorio, senza dimenticare una sempre più efficiente attività irrigua che miri alla consapevolezza di una sempre maggiore lotta agli sprechi, rivendicando altresì il ruolo basilare per le imprese agricole che garantiscono prodotti sani e di certa provenienza, innalzando la qualità del Made in Lazio con passione e abnegazione che si traducono positivamente anche in termini

amazon.it



Samsung Galaxy J6...

Acquista ora

amazon.it



Smartphone Offerta del...

EUR 69,99

Acquista ora

amazon.it



Xiaomi Redmi 6A Smartphone...

EUR 84,50

Acquista ora

amazon.it



Huawei P20 Lite Smartphone...

EUR 177,00

Acquista ora

G
GOLD TV
TUSCIA

VIENI A
BAGNOREGIO
Istituto Fratelli Agosti Bagnoregio

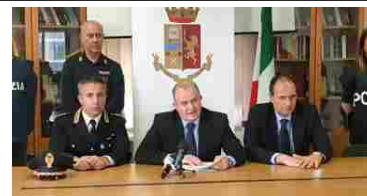
WEB TV

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

occupazionali”.

Renna, che nella propria attività lavorativa, iniziata alla fine degli anni ottanta, ha ricoperto tra l'altro diversi incarichi in enti pubblici e di rappresentanza, ha ringraziato il Direttore Generale uscente, Natalino Corbo, per il lavoro svolto e il Presidente di Anbi Lazio, Luciana Selmi insieme agli altri Commissari, per averlo voluto indicare, in un momento delicato ed importante per il mondo dei Consorzi, quale Direttore Generale.

  Samsung Galaxy J6... Acquista ora	  Smartphone Offerta del... EUR 69,99 Acquista ora	  Xiaomi Redmi 6A Smartphone... EUR 84,50 Acquista ora	  Huawei P20 Lite Smartphone... EUR 177,00 Acquista ora
---	---	---	--



cronaca Ultime
Notizie Video VITERBO e provincia

NewTuscia TV: Violenza sessuale del pakistano su 2 minorenni a Viterbo, le indagini

3 Giugno 2019 Gaetano Alaimo

Commenti disabilitati

02.06.2019. Pakistano arrestato per violenza sessuale sulle due minorenni a Viterbo: le indagini
Pubblicato da Gold Tv Tuscia su Domenica



← Orte Scalo in festa per S. Antonio di Padova. Un ricco programma di eventi

USB: “Innocenzo, ucciso dal suo lavoro” →

👍 Potrebbe anche interessarti



Consorzi di bonifica del Lazio, Anbi incontra i sindacati

20 Dicembre 2017 0



Consorzi di bonifica del Lazio, la dirigenza Anbi: “Mai parlato di licenziamenti”

19 Luglio 2017 0

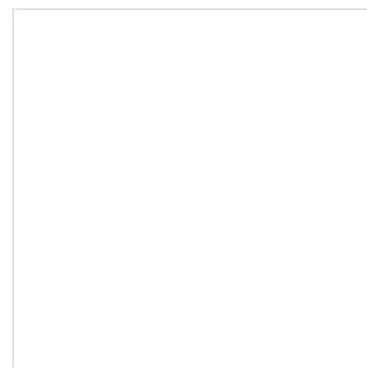


Lazio, i Consorzi di bonifica nella requisitoria del Procuratore della Corte dei conti

18 Dicembre 2017 0



Filo diretto con i lettori



Silvia Blasi, M5S Lazio: la giunta Zingaretti non risponde su gestione debiti nella fusione dei consorzi

07/06/2019 - 09:08



Nella seduta congiunta di ieri, commissione agricoltura e ambiente con commissione bilancio e programmazione, si è discusso della fusione dei consorzi di bonifica e la giunta Zingaretti, per l'ennesima volta, ha sviato uno dei più importanti quesiti, ossia la gestione dei debiti che alcuni dei consorzi porteranno con sé nella fusione prevista dalla riorganizzazione con la legge regionale 12/2016.

"Andando nello specifico – spiega la portavoce M5S Lazio Silvia Blasi – è la situazione debitoria del Consorzio Tevere Agro Romano a destare preoccupazione: è stato lo stesso commissario nominato da Zingaretti a riconoscere come critica la situazione economica-patrimoniale del consorzio in questione. Circa 32 milioni di euro di debiti che il Consorzio Tevere Agro Romano porterà con sé nella fusione con gli altri due, "Maremma Etrusca" e "Pratica di Mare" per il neo-costituendo "Litorale nord": che fine farà questo debito? Come si intende gestire questa fase? L'ho chiesto in commissione all'assessore Alessandra Sartore ma non c'è stata alcuna risposta".

Commenta con il tuo account Facebook

Commenti: 0

Ordina per Novità

SEGUICI SU TELEGRAM
Potrai ricevere tutte le news direttamente sul tuo SMARTPHONE!
CLICCA QUI!
t.me/ontuscia



NUOVA GAMMA ABARTH 595 70° ANNIVERSARIO

NUOVA GAMMA ABARTH 595 70° ANNIVERSARIO da 199€ AL MESE. TAN 3,95% - TAEG 6%

Ann. Abarth

Visit Site

Home > Ragusa > Consorzio di bonifica di Ragusa, intesa per sbloccare le retribuzioni

Consorzio di bonifica di Ragusa, intesa per sbloccare le retribuzioni

Di **admin** - 7 Giugno 2019

La buona notizia è arrivata nel pomeriggio di ieri. Sarà erogato nelle prossime ore un acconto sulle retribuzioni maturate da tutti i dipendenti del Consorzio di Bonifica di Ragusa, nell'ambito delle...

Leggi anche altri post [Provincia di Ragusa](#) o leggi [originale](#)

Consorzio di bonifica di Ragusa, intesa per sbloccare le retribuzioni

(erogato,ieri,pomeriggio,prossime,acconto,ambito,dipendenti)

Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, senza intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre [Note Legali Disclaimer](#)

TAGS

acconto

erogato

ieri

pomeriggio

prossime

👍 Mi piace 0

Ultimi articoli

Messina, piano i riequilibrio. Gioveni: "Che esito ha dato la prima verifica trimestrale? De..."

Infrastrutture, Milazzo (FI): stop ai cantieri condanna a morte economia siciliana

Fine settimana di eventi a Modica. Ecco le modifiche alla viabilità

Casa e giardino, i palermitani non badano a spese: il sogno proibito è il...

Mazara del Vallo, pietrate a una turista di 83 anni. Il sindaco: "Episodio gravissimo"

network città

Trapani

Roma

Milano

Network Tematico

Assicurazione

Finanza

Venti4ore

© Identikit 2019 - København

Cos'è Palermo 24h?

Disclaimer

Disclaimer Privacy Google AdSense

test rik

[Chi siamo](#) [Contatti](#) [Nota Legale](#) [Privacy](#)



RISO ITALIANO

Il brusone abbatte il tuo reddito

AMISTAR TOP protegge il tuo riso,
aumenta il tuo reddito.



[NEWS](#) [PRODOTTI](#) [NORME](#) [TECNICA](#) [VARIETÀ](#) [NON SOLO RISO](#) [DOSSIER](#) [Cerca](#)

[RESENTA IL CATALOGO SAPISE](#) [+ INCOGNITA RESA](#) [+ ATTENTI A QUEI TRE](#) [+ L'ALMANACCO](#) [<](#) [>](#)

LOMELLINA E PAVESE TROPPO ASCIUTTI

Il boom della semina interrata e il rischio della penuria idrica



da **admin**

07/06/2019



**CONTRO LE
INFESTANTI DIFFICILI**



E anche quest'anno è la semina a file interrate il metodo che ha prevalso nelle risaie della Lomellina e del Pavese. E' da sempre una tendenza tipicamente lombarda, ma i dati parlano chiaro: la coltivazione in sommersione piace sempre meno e l'asciutta ricopre una percentuale che sale al 67,5% nelle province di Pavia, Lodi, Milano. Il perché ormai è noto a chiunque: ricordiamo che il sistema è stato messo a punto per risparmiare manodopera e mezzi, utilizzando una quantità d'acqua più o meno equivalente alla sommersione, così come la resa della pianta, avendo a disposizione anche un maggior numero di molecole per i trattamenti. Tuttavia, il rischio che si corre infatti è la possibilità elevata che nel mese di luglio non ci sia acqua sufficiente per consentire al riso di completare il ciclo produttivo.

Daghetta: risorgive a zero

«Dopo un inverno particolarmente siccitoso le risorgive sono a zero – afferma Giovanni Daghetta, presidente di CIA Lombardia e consigliere del consorzio di irrigazione Est Sesia – si è determinato un abbassamento della falda su tutto il comprensorio a est del sesia: si parte da un deficit di 40-50 cm

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

meno nella parte alta per arrivare a 1,5/2 mt nella parte più bassa. Il 30% della piena competenza dei canali (240 m3/sec) derivano infatti dai fontanili, che cominceranno a dare nel mese di luglio».

La situazione dei laghi

La sommersione delle risaie più a monte risulta utile per alimentare fontanili più a valle, permettendo in pratica di riutilizzare la stessa goccia per bagnare tre chicchi in posti diversi. Ritardata a giugno l'allagamento crea una sovrapposizione con la bagnatura del mais, che mette a rischio questo equilibrio. Secondo Coldiretti, le intense precipitazioni hanno fatto innalzare il livello dei fiumi e gonfiato i grandi laghi verso valori massimi come quello di Como che ha raggiunto un grado di riempimento al 63%, il maggiore salito al 96% e fino al Garda addirittura al 98%, senza dimenticare che in montagna ha nevicato abbondantemente. «Hanno patito maggiormente i campi di orzo e grano» afferma invece Confagricoltura. L'ondata di maltempo fuori stagione è l'evidente conseguenza dei cambiamenti climatici che condizionano la produzione agricola nazionale.

Problemi di semina

Molti risicoltori evidenziano anche le problematiche riguardanti una semina precoce: «L'iniziale siccità ha indotto a seminare con profondità maggiore per cercare un terreno più freddo – specifica Mauro Maregatti, risicoltore di Candia Lomellina – conseguentemente le piogge hanno deteriorato la situazione, irrigidendo il suolo, riscontrando inoltre problematiche di fitotossicità per i diserbi di pre-emergenza». «In Lomellina si parla di risemine per un 10% di risicoltori: in questi casi il danno è stato significativo, pari a circa un 60-70% dell'appezzamento» aggiunge Angelo Ceruti, responsabile Vendite di Terrepadane, «le varietà in questione sono quelle a ciclo lungo, seminate ad aprile come molti indica ed ibridi», conclude.

Le varietà sensibili

Stefano Guerini, risicoltore di Garbana ci segnala Mare, Barone, Sole, CL XL 745 tra i più colpiti, data anche la loro bassa energia germinativa. Secondo Adriano Bandi, conduttore di un'azienda risicola a Robbio, nei casi di risemina, anche se rari in questa zona, è consigliabile procurarsi la stessa varietà con semente certificata o cestire con varietà a ciclo più breve sempre certificata: per esempio, un CL26 con un Gladio o su un Mare seminare un Sirio. Per Gianni Pincetti ed Alberto Tempella, risicoltori rispettivamente di Gallia e Candia Lomellina, invece, non sono state riscontrate problematiche conseguenti una semina in asciutta di fine aprile.

Pythium in agguato

In questo contesto di sbalzi termici frequenti e significativi, la proliferazione fungina nelle risaie ha avuto piede libero: Fabrizio Domenicale, tecnico- agronomo di Terrepadane segnala una vasta presenza di Pythium, un fungo presente nel terreno che fa marcire il seme specialmente evidente sulla semina in asciutta, che si può combattere allagando completamente la risaia e rendendo quindi l'ambiente anaerobico. A convalidare il riscontro anche l'agronomo Giovanni Pavesi di Vipetrol Mortara, il quale specifica la presenza del fungo principalmente su terreni più sciolti, confermando le varietà indica e ibride evidenziate dai risicoltori come le più colpite. **Autore: Martina Fasani**

TAGS LOMELLINA PAVESE SEMINA

CATEGORIE RISICOLTURA

PRECEDENTI

CORTEVA ENTRA IN BORSA

da **admin** - Giu 6, 2019

SUCCESSIVI

NUOVE REGOLE PER I FERTILIZZANTI

da **admin** - Giu 7, 2019

"CIRCO DEL RICICLO" AL QUARTIERE PALESTRO**07/06/2019 11:12**

Il primo giugno è ufficialmente partita la raccolta differenziata Porta a Porta in zona San Giuseppe/Porta Trento. Un evento molto importante non solo per il quartiere che ne sarà protagonista ma per la città intera, che rientra nel disegno di estensione di questo tipo di conferimento dei rifiuti a tutta Padova. Il Porta a Porta non solo consente di elevare la percentuale di raccolta differenziata e di aumentarne la qualità, ma è un tassello fondamentale per lo sviluppo dell'economia circolare. La buona riuscita della raccolta è direttamente legata all'attività ed ai gesti quotidiani delle famiglie nelle proprie case. Risulta quindi indispensabile informare e sensibilizzare cittadine e cittadini per facilitare la comprensione e l'importanza del nuovo mPer questo domenica 9 giugno, in occasione delle Domeniche Sostenibili del Comune di Padova, Legambiente in collaborazione con AcegasApsAmga e altre associazioni del quartiere ha organizzato una giornata di festa, che avrà il suo fulcro nel Circo del Riciclo: giochi, laboratori, giocolieri, intrattenimento musicale e la grande tombola dei rifiuti con Auser Savonarola e Charity shop che si terrà alle ore 16.45 presso la sede Auser di via Varese 6. Dalle 11.30, e poi anche al pomeriggio, Malabarista Giocoequilibrista intratterrà con il suo spettacolo di giocoleria, equilibrismo e magia, per adulti e bambini. Il gioco Cambia il Finale, farà riflettere sul destino dei rifiuti e degli oggetti che quotidianamente sono nelle nostre vite, mentre il mercato di scambio libri sarà un'occasione per dare nuova vita a tutti i libri che non sappiamo più dove mettere. etodo di raccolta rifiuti. Dopo il pranzo collettivo che si terrà in via Varese, i balli popolari de El Filò dalle 14.30, i balli africani con Rigo People dalle 16,30 e il concerto finale del rapper Nigga Dium animeranno piazza Caduti della Resistenza nel pomeriggio, Socialità e aggregazione quindi, per costruire comunità attorno a un tema così strategico e per porre dei riferimenti nel quartiere che possano essere utili nei primi mesi dell'avvio del nuovo sistema per risolvere eventuali dubbi. Anche AcegasApsAmga parteciperà all'iniziativa. Dalle 10 alle 18 di domenica 9 giugno, la multiutility accoglierà i cittadini presso l'infopoint allestito in piazza Caduti della Resistenza, interamente dedicato ad approfondire la nuova raccolta rifiuti porta a porta, attiva nel quartiere dallo scorso 1 giugno (lo stand previsto presso la Chiesa della Natività in via Bronzetti, viene spostato in piazza). I cittadini troveranno operatori specializzati pronti a fornire risposte a eventuali dubbi sul nuovo servizio e potranno ricevere informazioni sulla raccolta differenziata, in particolare attraverso il report "Sulle Tracce dei Rifiuti", per scoprire dove vanno a finire i rifiuti dopo la raccolta differenziata, conoscere il valore del recupero e dell'economia circolare.

Email inviata con successo**Email destinatario:****La Tua Email:****Messaggio:****Invia****Pulizie intensive lungo via Palestro****07/06/2019 10:14**

L'area di via Palestro giovedì mattina è stata interessata dalle "Pulizie Intensive", iniziativa messa in campo da Comune di Padova e AcegasApsAmga per restituire ai cittadini le strade in cui si abita o si lavora pienamente igienizzate. L'intervento si è concentrato principalmente in via Palestro e si è sviluppato in alcuni tratti delle strade limitrofe, tra cui via Monte Cengio, via Varese, via Piave. A partire dall'alba, una decina di mezzi e altrettanti uomini della multiutility si sono impegnati per far risplendere l'area (si vedano in allegato le foto). L'intervento è iniziato con lo svuotamento straordinario di tutti i cassonetti

dei rifiuti e un'accurata pulizia sia interna che esterna degli stessi. Si è proseguito con lo spazzamento meccanizzato di tutta l'area interessata e l'attività di pulizia delle caditoie con idropulitrice. Infine, è stata eseguita l'attività di lavaggio e igienizzazione stradale. **GIOVEDÌ 27 GIUGNO A SANTA RITA** Giovedì 27 giugno le "Pulizie Intensive" arriveranno in zona S. Rita, coinvolgendo le vie Vergerio, Paruta, Lovarini e Veronese. L'intervento durerà indicativamente dalle ore 5 alle ore 11 del mattino, durante le quali le strade interessate dovranno essere completamente sgombre dalle auto in sosta. A questo proposito, l'Amministrazione Comunale ha già emesso un'ordinanza di divieto di sosta su entrambi i lati delle strade interessate per tutta la durata dell'operazione. Dal provvedimento saranno sempre esclusi i vialetti privati di accesso ai singoli condomini. Si tratta di un limitato disagio per i cittadini, indispensabile però alla buona riuscita dell'intervento e, dunque, a restituire le strade completamente igienizzate. Per assicurare ai residenti la più ampia informazione possibile sul divieto di sosta provvisorio, a partire da lunedì 24 giugno e per i giorni successivi, sarà attivata la distribuzione di volantini e locandine informative presso le abitazioni delle strade coinvolte e l'esposizione dei divieti di sosta nei tratti stradali interessati.

Email inviata con successo

Email destinatario:

La Tua Email:

Messaggio:

Invia

Casa di riposo: nuovi sollevatori a soffitto

07/06/2019 08:29

Inaugurato un nuovo sistema di sollevatori a soffitto nella Casa di Riposo di Noventa Padovana. Alla cerimonia erano presenti il presidente della Provincia di Padova Fabio Bui, il vicepresidente Marcello Bano, il sindaco di Noventa Padovana Alessandro Luigi Bisato e il presidente della Casa di Riposo Denis Cacciatori. Il progetto rientra nel programma di continuo miglioramento del sistema assistenziale e di supporto all'attività del personale perseguito dall'ente e realizzato anche grazie al prezioso contributo della Fondazione Cariparo. "Le strutture che inauguriamo oggi - ha detto Fabio Bui - sono l'esempio di come si può rispondere all'incremento della domanda assistenziale, garantendo appropriatezza, ambienti adeguati e decorosi, con lo sguardo rivolto alla persona e al rispetto dell'altro. Un ambiente dove non solo i pazienti potranno godere di un'assistenza migliore, ma dove anche il personale medico e paramedico potrà lavorare in condizioni adeguate alle nuove concezioni dell'assistenza e della cura. Per questo ringrazio la Fondazione Cariparo per la costante attenzione rivolta a questi progetti e tutti coloro che hanno collaborato al miglioramento delle strutture. L'augurio che rivolgo è che entrando in questa casa, sia come ospiti che come operatori nei diversi ruoli, le persone possano godere di grande dignità e serenità". Con quest'ultimo intervento, tutte le stanze degli ospiti dell'intera struttura sono ora predisposte con questa struttura innovativa. "Interessante capire come ha detto il sindaco Alessandro Luigi Bisato - che la Casa di Riposo di Noventa ha sempre a cuore sia gli ospiti che gli operatori e che con questo nuovo inserimento, grazie anche al contributo della Cariparo, guarda al futuro sempre tenendo in considerazione l'umanizzazione degli ospiti. Sono particolarmente soddisfatto nel sapere che questa struttura, inserita nel nostro territorio, sia una vera eccellenza".

Email inviata con successo

Email destinatario:

La Tua Email:

Messaggio:

Invia

Nel weekend nuovi laboratori al Musme

06/06/2019 12:48

Sabato e domenica prossimi al Musme si può essere anatomisti per un giorno. In occasione del 4° compleanno del MUSME, aprono al pubblico i nuovi laboratori didattici. Tramite software originali che simulano la dissezione anatomica e proiezioni interattive sui tavoli, verrà allestito un "Cadaver Lab" virtuale per adulti e bambini. L'anatomia non è mai stata così facile e divertente! Il laboratorio durerà un'ora. La partecipazione è inclusa nel costo del biglietto. Prenotazione obbligatoria, posti limitati.

Email inviata con successo

Email destinatario:

La Tua Email:

Messaggio:

Invia

Impatto dei cinghiali sui Colli, lo studio

06/06/2019 12:03

Due anni di studi sul campo con rilievi in oltre 400 aree danneggiate in ogni angolo dei Colli Euganei, oltre 10 mila misure di profondità, venti aziende agricole coinvolte e una mole di informazioni da elaborare e tradurre in mappe e tabelle utili per capire la portata dell'impatto della proliferazione dei cinghiali sui Colli Euganei. Ora la minuziosa ricerca condotta dall'Università di Padova sotto la guida del professor Paolo Tarolli, docente di idraulica agraria al Dipartimento Territorio e Sistemi Agroforestali finisce sotto i riflettori della comunità scientifica internazionale ed è già materia di confronto e discussione fra gli esperti. Il lavoro infatti è stato pubblicato sulla prestigiosa rivista inglese "Earth Surface Processes and Landforms" della British Society for Geomorphology (disponibile on line su <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/abs/10.1002/esp.4623>). Firmato dal dottor Luca Mauri, il ricercatore che ha condotto lo studio insieme al professor Tarolli, l'articolo presenta i risultati della ricerca, mettendo in evidenza il fruttuoso esempio di collaborazione tra Università e stakeholder per lo studio di una problematica concreta ed attuale, che ha preso le mosse non da un aspetto teorico e fine a se stesso ma da una ben precisa necessità pratica. Un lavoro quindi a servizio del cittadino, come sottolinea Coldiretti Padova che ha partecipato attivamente allo studio aprendo le porte di una ventina di aziende agricole per agevolare la raccolta dei dati e la capillarità della ricerca. "Durante lo svolgimento dello studio - ricorda Giovanni Roncalli, direttore di Coldiretti Padova - abbiamo organizzato diversi incontri sul territorio, sia con gli agricoltori che con la cittadinanza e i rappresentanti istituzionali, per spiegare le finalità di una ricerca che esula dall'ambito strettamente agricolo e abbraccia la complessità del problema. Volevamo avere delle informazioni certe e dei dati concreti sull'impatto dei cinghiali sul delicato contesto ambientale e geologico dei Colli Euganei, abbiamo chiesto di misurare dimensioni, profondità e conseguenze delle frane che i nostri agricoltori trovano ogni giorno nei propri terreni e anche nei boschi. Ci complimentiamo con il professor Tarolli e il dottor Mauri - spiega - per l'accuratezza dello studio che ora viene sottoposto anche alla comunità scientifica internazionale. Quello che ora infatti sembra un problema strettamente locale, circoscritto ai Colli Euganei, potrebbe riproporsi anche in altri contesti simili. Conoscere le conseguenze della proliferazione di specie selvatiche in particolari territori aiuta senz'altro ad individuare le soluzioni più idonee per tutelare prima di tutto l'ambiente e la sicurezza di chi ci vive e ci lavora, oltre che a garantire la sopravvivenza dell'attività agricola in tutte le sue accezioni. Sarà nostro impegno - conclude - portare i risultati dello studio all'attenzione anzitutto della Regione, sotto la cui competenza ricade anche il governo del Parco dei Colli Euganei, ma anche degli organi nazionali, per chiedere finalmente misure efficaci per risolvere un'emergenza che si trascina da troppi anni". Il professor Paolo Tarolli sottolinea la portata della "citizen science", vale a dire quel complesso di attività collegate ad una ricerca scientifica, a cui partecipano anche i

cittadini, e in questo caso gli agricoltori, come supporto attivo nella raccolta dei dati e delle informazioni. "Abbiamo geolocalizzato e quantificato su ampia scala - aggiunge Tarolli - i danni da cinghiale, analizzando 406 aree danneggiate e compiendo 10.150 misure di profondità di suolo in due anni. E' uno studio unico nel suo genere, mai compiuto fino ad ora, neppure all'estero, che ha calcolato i metri cubi di suolo rimosso ed elaborato delle statistiche per capire se la presenza di danni in un'area è significativa o no sulla base dell'entità del danno stesso. Abbiamo quindi individuato le aree più critiche e calcolato la potenziale connessione a strade e canali del volume di suolo rimosso da cinghiali, ovvero quale è la probabilità che il volume di terreno rimosso in un punto possa poi raggiungere una strada o un canale. Questa può essere un'informazione utilissima a coloro che gestiscono il territorio, a partire dai sindaci e dai tecnici dei Consorzi di bonifica), per programmare interventi mirati per mitigazione del potenziale dissesto, soprattutto sulle strade, che potrebbe attivarsi durante precipitazioni intense. Abbiamo messo a punto una metodologia di indagine con linee guida su come analizzare questo tipo di problemi. La nostra metodologia - conclude - potrebbe essere presa come esempio ed adottata in altre regioni o anche dall'Avepa o ancora nei parchi nazionali e regionali. In definitiva, quando una specie invasiva non è controllata o equilibrata dalla natura stessa e si riproduce a dismisura (oltretutto in territorio antropizzato), il tutto poi si ripercuote sulla natura stessa come forma di "stress" (erosione e degrado del suolo, danni, e conflitto con l'uomo stesso). Sono necessarie quindi efficaci politiche di contenimento delle specie invasive laddove non sia la natura stessa che le contiene".

Email inviata con successo

Email destinatario:

La Tua Email:

Messaggio:

Invia

Rc auto: polizze in aumento dell'1,9%

06/06/2019 10:19

Notizie in chiaroscuro per gli automobilisti veneti; secondo l'Osservatorio RC auto di Facile.it, dopo un primo trimestre positivo, caratterizzato da un calo generalizzato delle tariffe medie RC auto, a partire dal mese di aprile i premi hanno ripreso a salire tanto che, a maggio 2019, per assicurare un'auto in Veneto servivano, in media, 456 euro, vale a dire l'1,9% in più rispetto a marzo 2019. I rincari sono ancor più significativi se si considera che, nello stesso periodo, a livello nazionale il premio medio è salito dello 0,9%; la buona notizia per gli automobilisti veneti è che, nonostante gli aumenti, per assicurare un veicolo nella regione, a maggio 2019, occorreva il 16,6% in meno rispetto alla media nazionale. Il dato emerge dall'analisi di oltre 650mila preventivi raccolti da Facile.it nella regione nel corso dell'ultimo anno e delle quotazioni offerte da un panel di compagnie che rappresentano, considerando i premi totali raccolti, circa il 55% del mercato RCA italiano. Confrontando il costo medio dell'RC auto maggio 2019 con quello di marzo 2019 emerge che i rincari hanno riguardato tutte le aree della regione, ad eccezione di una. Rovigo è la provincia veneta dove, nel periodo analizzato, il premio medio RC auto è cresciuto maggiormente (+9%) arrivando, a maggio 2019, a 437,7 euro; nonostante questo, però, il valore rilevato nella provincia si conferma comunque inferiore del 4% rispetto alla media regionale. Prezzi in aumento anche nelle province di Venezia e Belluno, aree dove, rispetto a marzo 2019, le tariffe sono salite rispettivamente del 3,3% e del 3,2%. Guardando ai valori assoluti, invece, le due province si posizionano agli estremi della graduatoria regionale: Venezia, con un costo RC auto medio pari a 485,1 euro, è l'area più cara del Veneto mentre Belluno, con un premio medio di 372,9 euro, è la più economica. Rincari sono stati registrati anche a Treviso; per assicurare un veicolo nella provincia, a maggio 2019, occorreavano, in media, 464,5 euro, vale a dire il 3% in più rispetto a marzo 2019. A

Vicenza il premio medio RC auto è salito del 2,3% raggiungendo, a maggio 2019, i 427,7 euro mentre in provincia di Verona, nonostante un rincaro più contenuto (+1,1%), il costo medio ha raggiunto i 448,6 euro. Unica provincia veneta dove le tariffe sono calate, seppur di poco, è stata quella di Padova; qui, a maggio 2019, il premio medio era pari a 460,9 euro, vale a dire lo 0,2% in meno rispetto a quello registrato a marzo 2019.

Email inviata con successo

Email destinatario:

La Tua Email:

Messaggio:

Invia

Sculptura Urbart nella scuola Bertacchi

06/06/2019 07:57

Continua il progetto "UrbArt - Dare nuova forma alla città". mercoledì 5 giugno è stata infatti inaugurata una nuova scultura nel cortile della scuola dell'infanzia Bertacchi. La scultura è opera dell'artista Lara Steffe, che ha realizzato Smart-is: la signora Smarties ha tanti bollini colorati come i bambini, tutti diversi, li accoglie tutti e li porta con sé. "Con insegnanti e genitori abbiamo festeggiato la fine dell'anno scolastico inaugurando assieme la scultura che da qualche tempo li incanta o spiega l'assessore al Verde, Chiara Gallani che ha inaugurato la scultura assieme alla dirigente scolastica Elisabetta Doria o.e. I bambini la abbracciano, la baciano. Durante la realizzazione hanno regalato all'artista i disegni con la loro visione del suo lavoro e lei li ha stimolati a disegnare e usare il più possibile la fantasia. Anche con questa nuova tappa il percorso padovano UrbArt con le sculture a cielo aperto ci consente di tenere la memoria degli alberi persi e trasformarli in bellezza". Il progetto "UrbArt - Dare nuova forma alla città" intende trasformare in sculture le ceppaie degli alberi che hanno concluso il proprio ciclo di vita e che non possono, per vari motivi, essere sostituiti da nuovi alberi nello stesso luogo. Il progetto, sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo tramite il bando CulturalMente, è ideato dalle associazioni Marga pura e Teatro invisibile, con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Padova e il coinvolgimento del liceo artistico Selvatico ed il liceo scientifico Curiel.

Email inviata con successo

Email destinatario:

La Tua Email:

Messaggio:

Invia

Cittadinanza onoraria a Daniele Nalin

06/06/2019 07:46

Verrà conferita oggi, giovedì 6 giugno, al Palaberta, nel corso della festa di fine anno della scuola secondaria di primo grado Antonio Vivaldi, la cittadinanza onoraria di Montegrotto Terme a Daniele Nalin, storico insegnante di educazione fisica per generazioni di studenti sampietrini. Nato a Urbana e residente a Selvazzano dentro "di fatto Nalin cittadino sampietrino lo è già perché dal 1974 quando è arrivato come giovane insegnante a oggi ha fatto molto per Montegrotto Terme: sia come docente, sia come educatore. Per questo motivo abbiamo deciso di conferirgli la cittadinanza onoraria", spiega il sindaco Riccardo Mortandello. Nalin ha insegnato ininterrottamente fino a due anni fa, e anche oggi continua a lavorare per la scuola con un contratto (senza retribuzione) come collaboratore esterno. Dai suoi studenti è ricordato come un grande educatore, qualità sviluppata in 15 anni di scoutismo. "Ho sempre creduto nella centralità dei ragazzi - spiega il professore - che devono essere protagonisti e non spettatori. Per questo ho sempre sostenuto le uscite formative in settimana bianca o settimana verde e il progetto "Ciclosafia" del quale vado particolarmente orgoglioso". La ciclosafia è un progetto che coinvolge tutto il triennio, con

lezioni di abilità e manutenzione della bici in ambito scolastico, seguite da uscite di istruzione utilizzando la bici: e si va dal territorio di Terme e Colli, fino al Trentino e alla Slovenia.

Email inviata con successo

Email destinatario:

La Tua Email:

Messaggio:

Invia

Raggi X per la sicurezza degli aerei

05/06/2019 11:35

Il robot per il controllo qualità sulle ali è il secondo risultato del progetto europeo triennale SPIRIT, che unisce aziende e università. È in mostra in questi giorni al Padiglione 2 della Fiera Campionaria di Padova un robot ispettivo appena messo a punto dall'Università di Padova, che ottimizzerà drasticamente il controllo qualità sulle ali degli aerei, diminuendo la possibilità di errori e quindi aumentandone la sicurezza, il tutto tenendo d'occhio i costi. Ai visitatori verrà illustrato il funzionamento base, e gli sviluppi futuri, nella prospettiva della nuova Industria 4.0. La ricerca coinvolge il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Padova, insieme alla sua spin off IT+Robotics e a una ditta produttrice di parti di aereo, l'austriaca FACC. Questo nuovo sistema, che usa raggi-x invece che sensori 3D per ispezionare i manufatti, è stato messo a punto nell'ambito del progetto europeo triennale SPIRIT, che mira a mettere a disposizione delle aziende una struttura ispettiva universale, che tramite una semplice auto-configurazione sia in grado di svolgere diversi compiti, con un significativo risparmio sui tempi di lavorazione e i costi finali. "Il nuovo robot prevede l'installazione di un sistema automatico di scansione ai raggi-x presso la FACC, per iniziare la sperimentazione sulle parti di aereo da loro prodotti. Dice Emanuele Menegatti, professore ordinario al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e responsabile scientifico del progetto SPIRIT che i risultati sono davvero incoraggianti. Questo renderà le ispezioni delle ali molto più precise e sicure, senza un aggravio di costi." È già il secondo risultato di SPIRIT, grazie al quale lo scorso agosto era stato presentato un prototipo di robot ispettivo per motori di auto, messo a punto col contributo di un 'cervello' giapponese, Kenji Koide, che si era spostato in Italia per fare la sua ricerca. Questa seconda fase del progetto vede invece il contributo di un dottore magistrale dell'Università La Sapienza di Roma, Daniele Evangelista, che si è spostato a Padova pur di partecipare a questo progetto di innovazione tecnologica, e che sarà presente in fiera con il robot che sta seguendo. Non può che far piacere vedere che Padova e la sua Università si confermano punto di arrivo per la ricerca di avanguardia e il rapporto col mondo produttivo.

Email inviata con successo

Email destinatario:

La Tua Email:

Messaggio:

Invia

EcoWild: trekking con pulizia del sentiero

05/06/2019 09:07

Dopo il grande successo della prima edizione, torna a Montegrotto Terme EcoWild, giornata dedicata alla pulizia e valorizzazione del Sentiero 18, organizzata da Wildemotion in collaborazione con il Parco Colli e l'amministrazione comunale sampietrina. L'appuntamento per tutti è domenica prossima, 9 giugno, alle 15 al parcheggio di Villa Draghi in vi Fermi dove ci saranno le guide Ambientali Escursionistiche (GAE) di EcoWild a disposizione per accompagnare gli escursionisti in un percorso ecologico e sensoriale alla scoperta di un territorio più sano e pulito. "Il senso del

"Addotta un sentiero" progetto proposto dall'Ente Parco a varie associazioni del territorio euganeo - spiegano i promotori Giacomo Gambilare e Isabella Ancona - è imparare a prendersi cura dei sentieri del Parco, come se fossero casa propria: non solo tenerli puliti e frequentarli per stare bene, ma anche per raccogliere le spazzature, dove ci sono, rimuovere le sterpaglie per agevolare il passaggio e collaborare a fianco del parco per sensibilizzare la cittadinanza all'educazione ambientale e naturalistica". La passeggiata viene proposta il 9 giugno, in occasione della 19° giornata Nazionale dei Sentieri, promossa da Federparchi denominata "In Cammino nei Parchi". "Si tratta - commenta il sindaco Riccardo Mortandello - di un'altra iniziativa importante per valorizzare il patrimonio di villa Draghi e la bellezza del parco dei Colli euganei". Al termine dell'escursione si terrà un piccolo aperitivo conviviale per ringraziare i partecipanti. L'escursione è gratuita, si consiglia di indossare delle calzature e un abbigliamento idoneo al trekking e alla stagione. Info e prenotazioni Aquaemotion : 049/8710466; 3463002829 o via mail: info@aquaemotion.org.

Email inviata con successo

Email destinatario:

La Tua Email:

Messaggio:

Invia

["CIRCO DEL RICICLO" AL QUARTIERE PALESTRO]

PULIZIE INTENSIVE LUNGO VIA PALESTRO**07/06/2019 11:12**

Il primo giugno è ufficialmente partita la raccolta differenziata Porta a Porta in zona San Giuseppe/Porta Trento. Un evento molto importante non solo per il quartiere che ne sarà protagonista ma per la città intera, che rientra nel disegno di estensione di questo tipo di conferimento dei rifiuti a tutta Padova. Il Porta a Porta non solo consente di elevare la percentuale di raccolta differenziata e di aumentarne la qualità, ma è un tassello fondamentale per lo sviluppo dell'economia circolare. La buona riuscita della raccolta è direttamente legata all'attività ed ai gesti quotidiani delle famiglie nelle proprie case. Risulta quindi indispensabile informare e sensibilizzare cittadine e cittadini per facilitare la comprensione e l'importanza del nuovo modo di raccolta rifiuti. Per questo domenica 9 giugno, in occasione delle Domeniche Sostenibili del Comune di Padova, Legambiente in collaborazione con AcegasApsAmga e altre associazioni del quartiere ha organizzato una giornata di festa, che avrà il suo fulcro nel Circo del Riciclo: giochi, laboratori, giocolieri, intrattenimento musicale e la grande tombola dei rifiuti con Auser Savonarola e Charity shop che si terrà alle ore 16.45 presso la sede Auser di via Varese 6. Dalle 11.30, e poi anche al pomeriggio, Malabarista Giocoequilibrista intratterrà con il suo spettacolo di giocoleria, equilibrismo e magia, per adulti e bambini. Il gioco Cambia il Finale, farà riflettere sul destino dei rifiuti e degli oggetti che quotidianamente sono nelle nostre vite, mentre il mercato di scambio libri sarà un'occasione per dare nuova vita a tutti i libri che non sappiamo più dove mettere. Metodo di raccolta rifiuti. Dopo il pranzo collettivo che si terrà in via Varese, i balli popolari de El Filò dalle 14.30, i balli africani con Rigo People dalle 16.30 e il concerto finale del rapper Nigga Dium animeranno piazza Caduti della Resistenza nel pomeriggio. Socialità e aggregazione quindi, per costruire comunità attorno a un tema così strategico e per porre dei riferimenti nel quartiere che possano essere utili nei primi mesi dell'avvio del nuovo sistema per risolvere eventuali dubbi. Anche AcegasApsAmga parteciperà all'iniziativa. Dalle 10 alle 18 di domenica 9 giugno, la multiutility accoglierà i cittadini presso l'infopoint allestito in piazza Caduti della Resistenza, interamente dedicato ad approfondire la nuova raccolta rifiuti porta a porta, attiva nel quartiere dallo scorso 1 giugno (lo stand previsto presso la Chiesa della Natività in via Bronzetti, viene spostato in piazza). I cittadini troveranno operatori specializzati pronti a fornire risposte a eventuali dubbi sul nuovo servizio e potranno ricevere informazioni sulla raccolta differenziata, in particolare attraverso il report "Sulle Tracce dei Rifiuti", per scoprire dove vanno a finire i rifiuti dopo la raccolta differenziata, conoscere il valore del recupero e dell'economia circolare.

Email inviata con successo**Email destinatario:****La Tua Email:****Messaggio:****Invia****Pulizie intensive lungo via Palestro****07/06/2019 10:14**

L'area di via Palestro giovedì mattina è stata interessata dalle "Pulizie Intensive", iniziativa messa in campo da Comune di Padova e AcegasApsAmga per restituire ai cittadini le strade in cui si abita o si lavora pienamente igienizzate. L'intervento si è concentrato principalmente in via Palestro e si è sviluppato in alcuni tratti delle strade limitrofe, tra cui via Monte Cengio, via Varese, via Piave. A partire dall'alba, una decina di mezzi e altrettanti uomini della multiutility si sono impegnati per far risplendere l'area (si vedano in allegato le foto). L'intervento è iniziato con lo svuotamento straordinario di tutti i cassonetti

dei rifiuti e un'accurata pulizia sia interna che esterna degli stessi. Si è proseguito con lo spazzamento meccanizzato di tutta l'area interessata e l'attività di pulizia delle caditoie con idropulitrice. Infine, è stata eseguita l'attività di lavaggio e igienizzazione stradale. **GIOVEDÌ 27 GIUGNO A SANTA RITA** Giovedì 27 giugno le "Pulizie Intensive" arriveranno in zona S. Rita, coinvolgendo le vie Vergerio, Paruta, Lovarini e Veronese. L'intervento durerà indicativamente dalle ore 5 alle ore 11 del mattino, durante le quali le strade interessate dovranno essere completamente sgombre dalle auto in sosta. A questo proposito, l'Amministrazione Comunale ha già emesso un'ordinanza di divieto di sosta su entrambi i lati delle strade interessate per tutta la durata dell'operazione. Dal provvedimento saranno sempre esclusi i vialetti privati di accesso ai singoli condomini. Si tratta di un limitato disagio per i cittadini, indispensabile però alla buona riuscita dell'intervento e, dunque, a restituire le strade completamente igienizzate. Per assicurare ai residenti la più ampia informazione possibile sul divieto di sosta provvisorio, a partire da lunedì 24 giugno e per i giorni successivi, sarà attivata la distribuzione di volantini e locandine informative presso le abitazioni delle strade coinvolte e l'esposizione dei divieti di sosta nei tratti stradali interessati.

Email inviata con successo

Email destinatario:

La Tua Email:

Messaggio:

Invia

Casa di riposo: nuovi sollevatori a soffitto

07/06/2019 08:29

Inaugurato un nuovo sistema di sollevatori a soffitto nella Casa di Riposo di Noventa Padovana. Alla cerimonia erano presenti il presidente della Provincia di Padova Fabio Bui, il vicepresidente Marcello Bano, il sindaco di Noventa Padovana Alessandro Luigi Bisato e il presidente della Casa di Riposo Denis Cacciatori. Il progetto rientra nel programma di continuo miglioramento del sistema assistenziale e di supporto all'attività del personale perseguito dall'ente e realizzato anche grazie al prezioso contributo della Fondazione Cariparo. "Le strutture che inauguriamo oggi - ha detto Fabio Bui - sono l'esempio di come si può rispondere all'incremento della domanda assistenziale, garantendo appropriatezza, ambienti adeguati e decorosi, con lo sguardo rivolto alla persona e al rispetto dell'altro. Un ambiente dove non solo i pazienti potranno godere di un'assistenza migliore, ma dove anche il personale medico e paramedico potrà lavorare in condizioni adeguate alle nuove concezioni dell'assistenza e della cura. Per questo ringrazio la Fondazione Cariparo per la costante attenzione rivolta a questi progetti e tutti coloro che hanno collaborato al miglioramento delle strutture. L'augurio che rivolgo è che entrando in questa casa, sia come ospiti che come operatori nei diversi ruoli, le persone possano godere di grande dignità e serenità". Con quest'ultimo intervento, tutte le stanze degli ospiti dell'intera struttura sono ora predisposte con questa struttura innovativa. "Interessante capire come ha detto il sindaco Alessandro Luigi Bisato - che la Casa di Riposo di Noventa ha sempre a cuore sia gli ospiti che gli operatori e che con questo nuovo inserimento, grazie anche al contributo della Cariparo, guarda al futuro sempre tenendo in considerazione l'umanizzazione degli ospiti. Sono particolarmente soddisfatto nel sapere che questa struttura, inserita nel nostro territorio, sia una vera eccellenza".

Email inviata con successo

Email destinatario:

La Tua Email:

Messaggio:

Invia

Nel weekend nuovi laboratori al Musme

06/06/2019 12:48

Sabato e domenica prossimi al Musme si può essere anatomisti per un giorno. In occasione del 4° compleanno del MUSME, aprono al pubblico i nuovi laboratori didattici. Tramite software originali che simulano la dissezione anatomica e proiezioni interattive sui tavoli, verrà allestito un "Cadaver Lab" virtuale per adulti e bambini. L'anatomia non è mai stata così facile e divertente! Il laboratorio durerà un'ora. La partecipazione è inclusa nel costo del biglietto. Prenotazione obbligatoria, posti limitati.

Email inviata con successo

Email destinatario:

La Tua Email:

Messaggio:

Invia

Impatto dei cinghiali sui Colli, lo studio

06/06/2019 12:03

Due anni di studi sul campo con rilievi in oltre 400 aree danneggiate in ogni angolo dei Colli Euganei, oltre 10 mila misure di profondità, venti aziende agricole coinvolte e una mole di informazioni da elaborare e tradurre in mappe e tabelle utili per capire la portata dell'impatto della proliferazione dei cinghiali sui Colli Euganei. Ora la minuziosa ricerca condotta dall'Università di Padova sotto la guida del professor Paolo Tarolli, docente di idraulica agraria al Dipartimento Territorio e Sistemi Agroforestali finisce sotto i riflettori della comunità scientifica internazionale ed è già materia di confronto e discussione fra gli esperti. Il lavoro infatti è stato pubblicato sulla prestigiosa rivista inglese "Earth Surface Processes and Landforms" della British Society for Geomorphology (disponibile on line su <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/abs/10.1002/esp.4623>). Firmato dal dottor Luca Mauri, il ricercatore che ha condotto lo studio insieme al professor Tarolli, l'articolo presenta i risultati della ricerca, mettendo in evidenza il fruttuoso esempio di collaborazione tra Università e stakeholder per lo studio di una problematica concreta ed attuale, che ha preso le mosse non da un aspetto teorico e fine a se stesso ma da una ben precisa necessità pratica. Un lavoro quindi a servizio del cittadino, come sottolinea Coldiretti Padova che ha partecipato attivamente allo studio aprendo le porte di una ventina di aziende agricole per agevolare la raccolta dei dati e la capillarità della ricerca. "Durante lo svolgimento dello studio - ricorda Giovanni Roncalli, direttore di Coldiretti Padova - abbiamo organizzato diversi incontri sul territorio, sia con gli agricoltori che con la cittadinanza e i rappresentanti istituzionali, per spiegare le finalità di una ricerca che esula dall'ambito strettamente agricolo e abbraccia la complessità del problema. Volevamo avere delle informazioni certe e dei dati concreti sull'impatto dei cinghiali sul delicato contesto ambientale e geologico dei Colli Euganei, abbiamo chiesto di misurare dimensioni, profondità e conseguenze delle frane che i nostri agricoltori trovano ogni giorno nei propri terreni e anche nei boschi. Ci complimentiamo con il professor Tarolli e il dottor Mauri - spiega - per l'accuratezza dello studio che ora viene sottoposto anche alla comunità scientifica internazionale. Quello che ora infatti sembra un problema strettamente locale, circoscritto ai Colli Euganei, potrebbe riproporsi anche in altri contesti simili. Conoscere le conseguenze della proliferazione di specie selvatiche in particolari territori aiuta senz'altro ad individuare le soluzioni più idonee per tutelare prima di tutto l'ambiente e la sicurezza di chi ci vive e ci lavora, oltre che a garantire la sopravvivenza dell'attività agricola in tutte le sue accezioni. Sarà nostro impegno - conclude - portare i risultati dello studio all'attenzione anzitutto della Regione, sotto la cui competenza ricade anche il governo del Parco dei Colli Euganei, ma anche degli organi nazionali, per chiedere finalmente misure efficaci per risolvere un'emergenza che si trascina da troppi anni". Il professor Paolo Tarolli sottolinea la portata della "citizen science", vale a dire quel complesso di attività collegate ad una ricerca scientifica, a cui partecipano anche i

cittadini, e in questo caso gli agricoltori, come supporto attivo nella raccolta dei dati e delle informazioni. "Abbiamo geolocalizzato e quantificato su ampia scala - aggiunge Tarolli - i danni da cinghiale, analizzando 406 aree danneggiate e compiendo 10.150 misure di profondità di suolo in due anni. E' uno studio unico nel suo genere, mai compiuto fino ad ora, neppure all'estero, che ha calcolato i metri cubi di suolo rimosso ed elaborato delle statistiche per capire se la presenza di danni in un'area è significativa o no sulla base dell'entità del danno stesso. Abbiamo quindi individuato le aree più critiche e calcolato la potenziale connessione a strade e canali del volume di suolo rimosso da cinghiali, ovvero quale è la probabilità che il volume di terreno rimosso in un punto possa poi raggiungere una strada o un canale. Questa può essere un'informazione utilissima a coloro che gestiscono il territorio, a partire dai sindaci e dai tecnici dei Consorzi di bonifica), per programmare interventi mirati per mitigazione del potenziale dissesto, soprattutto sulle strade, che potrebbe attivarsi durante precipitazioni intense. Abbiamo messo a punto una metodologia di indagine con linee guida su come analizzare questo tipo di problemi. La nostra metodologia - conclude - potrebbe essere presa come esempio ed adottata in altre regioni o anche dall'Avepa o ancora nei parchi nazionali e regionali. In definitiva, quando una specie invasiva non è controllata o equilibrata dalla natura stessa e si riproduce a dismisura (oltretutto in territorio antropizzato), il tutto poi si ripercuote sulla natura stessa come forma di "stress" (erosione e degrado del suolo, danni, e conflitto con l'uomo stesso). Sono necessarie quindi efficaci politiche di contenimento delle specie invasive laddove non sia la natura stessa che le contiene".

Email inviata con successo

Email destinatario:

La Tua Email:

Messaggio:

Invia

Rc auto: polizze in aumento dell'1,9%

06/06/2019 10:19

Notizie in chiaroscuro per gli automobilisti veneti; secondo l'Osservatorio RC auto di Facile.it, dopo un primo trimestre positivo, caratterizzato da un calo generalizzato delle tariffe medie RC auto, a partire dal mese di aprile i premi hanno ripreso a salire tanto che, a maggio 2019, per assicurare un'auto in Veneto servivano, in media, 456 euro, vale a dire l'1,9% in più rispetto a marzo 2019. I rincari sono ancor più significativi se si considera che, nello stesso periodo, a livello nazionale il premio medio è salito dello 0,9%; la buona notizia per gli automobilisti veneti è che, nonostante gli aumenti, per assicurare un veicolo nella regione, a maggio 2019, occorreva il 16,6% in meno rispetto alla media nazionale. Il dato emerge dall'analisi di oltre 650mila preventivi raccolti da Facile.it nella regione nel corso dell'ultimo anno e delle quotazioni offerte da un panel di compagnie che rappresentano, considerando i premi totali raccolti, circa il 55% del mercato RCA italiano. Confrontando il costo medio dell'RC auto maggio 2019 con quello di marzo 2019 emerge che i rincari hanno riguardato tutte le aree della regione, ad eccezione di una. Rovigo è la provincia veneta dove, nel periodo analizzato, il premio medio RC auto è cresciuto maggiormente (+9%) arrivando, a maggio 2019, a 437,7 euro; nonostante questo, però, il valore rilevato nella provincia si conferma comunque inferiore del 4% rispetto alla media regionale. Prezzi in aumento anche nelle province di Venezia e Belluno, aree dove, rispetto a marzo 2019, le tariffe sono salite rispettivamente del 3,3% e del 3,2%. Guardando ai valori assoluti, invece, le due province si posizionano agli estremi della graduatoria regionale: Venezia, con un costo RC auto medio pari a 485,1 euro, è l'area più cara del Veneto mentre Belluno, con un premio medio di 372,9 euro, è la più economica. Rincari sono stati registrati anche a Treviso; per assicurare un veicolo nella provincia, a maggio 2019, occorreavano, in media, 464,5 euro, vale a dire il 3% in più rispetto a marzo 2019. A

Vicenza il premio medio RC auto è salito del 2,3% raggiungendo, a maggio 2019, i 427,7 euro mentre in provincia di Verona, nonostante un rincaro più contenuto (+1,1%), il costo medio ha raggiunto i 448,6 euro. Unica provincia veneta dove le tariffe sono calate, seppur di poco, è stata quella di Padova; qui, a maggio 2019, il premio medio era pari a 460,9 euro, vale a dire lo 0,2% in meno rispetto a quello registrato a marzo 2019.

Email inviata con successo

Email destinatario:

La Tua Email:

Messaggio:

Invia

Scultura Urbart nella scuola Bertacchi

06/06/2019 07:57

Continua il progetto "UrbArt - Dare nuova forma alla città". mercoledì 5 giugno è stata infatti inaugurata una nuova scultura nel cortile della scuola dell'infanzia Bertacchi. La scultura è opera dell'artista Lara Steffe, che ha realizzato Smart-is: la signora Smarties ha tanti bollini colorati come i bambini, tutti diversi, li accoglie tutti e li porta con sé. "Con insegnanti e genitori abbiamo festeggiato la fine dell'anno scolastico inaugurando assieme la scultura che da qualche tempo li incanta o spiega l'assessore al Verde, Chiara Gallani che ha inaugurato la scultura assieme alla dirigente scolastica Elisabetta Doria o.e. I bambini la abbracciano, la baciano. Durante la realizzazione hanno regalato all'artista i disegni con la loro visione del suo lavoro e lei li ha stimolati a disegnare e usare il più possibile la fantasia. Anche con questa nuova tappa il percorso padovano UrbArt con le sculture a cielo aperto ci consente di tenere la memoria degli alberi persi e trasformarli in bellezza". Il progetto "UrbArt - Dare nuova forma alla città" intende trasformare in sculture le ceppaie degli alberi che hanno concluso il proprio ciclo di vita e che non possono, per vari motivi, essere sostituiti da nuovi alberi nello stesso luogo. Il progetto, sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo tramite il bando CulturalMente, è ideato dalle associazioni Marga pura e Teatro invisibile, con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Padova e il coinvolgimento del liceo artistico Selvatico ed il liceo scientifico Curiel.

Email inviata con successo

Email destinatario:

La Tua Email:

Messaggio:

Invia

Cittadinanza onoraria a Daniele Nalin

06/06/2019 07:46

Verrà conferita oggi, giovedì 6 giugno, al Palaberta, nel corso della festa di fine anno della scuola secondaria di primo grado Antonio Vivaldi, la cittadinanza onoraria di Montegrotto Terme a Daniele Nalin, storico insegnante di educazione fisica per generazioni di studenti sampietrini. Nato a Urbana e residente a Selvazzano dentro "di fatto Nalin cittadino sampietrino lo è già perché dal 1974 quando è arrivato come giovane insegnante a oggi ha fatto molto per Montegrotto Terme: sia come docente, sia come educatore. Per questo motivo abbiamo deciso di conferirgli la cittadinanza onoraria", spiega il sindaco Riccardo Mortandello. Nalin ha insegnato ininterrottamente fino a due anni fa, e anche oggi continua a lavorare per la scuola con un contratto (senza retribuzione) come collaboratore esterno. Dai suoi studenti è ricordato come un grande educatore, qualità sviluppata in 15 anni di scoutismo. "Ho sempre creduto nella centralità dei ragazzi - spiega il professore - che devono essere protagonisti e non spettatori. Per questo ho sempre sostenuto le uscite formative in settimana bianca o settimana verde e il progetto "Ciclosafia" del quale vado particolarmente orgoglioso". La ciclosafia è un progetto che coinvolge tutto il triennio, con

lezioni di abilità e manutenzione della bici in ambito scolastico, seguite da uscite di istruzione utilizzando la bici: e si va dal territorio di Terme e Colli, fino al Trentino e alla Slovenia.

Email inviata con successo

Email destinatario:

La Tua Email:

Messaggio:

Invia

Raggi X per la sicurezza degli aerei

05/06/2019 11:35

Il robot per il controllo qualità sulle ali è il secondo risultato del progetto europeo triennale SPIRIT, che unisce aziende e università. È in mostra in questi giorni al Padiglione 2 della Fiera Campionaria di Padova un robot ispettivo appena messo a punto dall'Università di Padova, che ottimizzerà drasticamente il controllo qualità sulle ali degli aerei, diminuendo la possibilità di errori e quindi aumentandone la sicurezza, il tutto tenendo d'occhio i costi. Ai visitatori verrà illustrato il funzionamento base, e gli sviluppi futuri, nella prospettiva della nuova Industria 4.0. La ricerca coinvolge il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Padova, insieme alla sua spin off IT+Robotics e a una ditta produttrice di parti di aereo, l'austriaca FACC. Questo nuovo sistema, che usa raggi-x invece che sensori 3D per ispezionare i manufatti, è stato messo a punto nell'ambito del progetto europeo triennale SPIRIT, che mira a mettere a disposizione delle aziende una struttura ispettiva universale, che tramite una semplice auto-configurazione sia in grado di svolgere diversi compiti, con un significativo risparmio sui tempi di lavorazione e i costi finali. "Il nuovo robot prevede l'installazione di un sistema automatico di scansione ai raggi-x presso la FACC, per iniziare la sperimentazione sulle parti di aereo da loro prodotti. Dice Emanuele Menegatti, professore ordinario al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e responsabile scientifico del progetto SPIRIT che i risultati sono davvero incoraggianti. Questo renderà le ispezioni delle ali molto più precise e sicure, senza un aggravio di costi." È già il secondo risultato di SPIRIT, grazie al quale lo scorso agosto era stato presentato un prototipo di robot ispettivo per motori di auto, messo a punto col contributo di un 'cervello' giapponese, Kenji Koide, che si era spostato in Italia per fare la sua ricerca. Questa seconda fase del progetto vede invece il contributo di un dottore magistrale dell'Università La Sapienza di Roma, Daniele Evangelista, che si è spostato a Padova pur di partecipare a questo progetto di innovazione tecnologica, e che sarà presente in fiera con il robot che sta seguendo. Non può che far piacere vedere che Padova e la sua Università si confermano punto di arrivo per la ricerca di avanguardia e il rapporto col mondo produttivo.

Email inviata con successo

Email destinatario:

La Tua Email:

Messaggio:

Invia

EcoWild: trekking con pulizia del sentiero

05/06/2019 09:07

Dopo il grande successo della prima edizione, torna a Montegrotto Terme EcoWild, giornata dedicata alla pulizia e valorizzazione del Sentiero 18, organizzata da Wildemotion in collaborazione con il Parco Colli e l'amministrazione comunale sampietrina. L'appuntamento per tutti è domenica prossima, 9 giugno, alle 15 al parcheggio di Villa Draghi in via Fermi dove ci saranno le guide Ambientali Escursionistiche (GAE) di EcoWild a disposizione per accompagnare gli escursionisti in un percorso ecologico e sensoriale alla scoperta di un territorio più sano e pulito. "Il senso del

"Addotta un sentiero" progetto proposto dall'Ente Parco a varie associazioni del territorio euganeo - spiegano i promotori Giacomo Gambilare e Isabella Ancona - è imparare a prendersi cura dei sentieri del Parco, come se fossero casa propria: non solo tenerli puliti e frequentarli per stare bene, ma anche per raccogliere le spazzature, dove ci sono, rimuovere le sterpaglie per agevolare il passaggio e collaborare a fianco del parco per sensibilizzare la cittadinanza all'educazione ambientale e naturalistica". La passeggiata viene proposta il 9 giugno, in occasione della 19° giornata Nazionale dei Sentieri, promossa da Federparchi denominata "In Cammino nei Parchi". "Si tratta - commenta il sindaco Riccardo Mortandello - di un'altra iniziativa importante per valorizzare il patrimonio di villa Draghi e la bellezza del parco dei Colli euganei". Al termine dell'escursione si terrà un piccolo aperitivo conviviale per ringraziare i partecipanti. L'escursione è gratuita, si consiglia di indossare delle calzature e un abbigliamento idoneo al trekking e alla stagione. Info e prenotazioni Aquaemotion : 049/8710466; 3463002829 o via mail: info@aquaemotion.org.

Email inviata con successo

Email destinatario:

La Tua Email:

Messaggio:

Invia

[PULIZIE INTENSIVE LUNGO VIA PALESTRO]



PIETRASANTA – NUOVI INTERVENTI SU FOSSI E CANALI, AL VIA INTERVENTI ANTI-ALLAGAMENTO IN VIA OLMI

👁 40 Visto

📅 Giugno 07, 2019

📁 Cronaca, Versilia

👤 Verde Azzurro 6

Cerca...

Invia

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ



Ristorante Pizzeria
"IL GRANAIO"

Enobiblioteca
WineBar
Ristorante
Pizzeria

"leggere gustando"
Farro - Zuppa alla frantoiana
e Scianga con arrosti

Via dell'Acquacalda, 2480
San Pietro a Vico LUCCA
Info e prenotazioni:
0583-997131

PREVENZIONE: NUOVI INTERVENTI SU FOSSI E CANALI, AL VIA INTERVENTI ANTI-ALLAGAMENTO IN VIA OLMI



Investiti oltre 100mila euro per manutenzioni ordinarie e straordinarie in meno di un anno.

Pietrasanta Oltre 100 mila euro di interventi di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico su fossi e canali speso in un anno. L'amministrazione comunale di Alberto Stefano Giovannetti investe sulla sicurezza idrica ed idraulica del territorio per salvaguardare cittadini ed imprese dal pericolo di allagamenti e bombe

EURO REPAR
CAR SERVICE AUTOFFICINA

**AUTOFFICINA
SPECIALIZZATA PEUGEOT**

LENCI PAOLO
VIA PESCIATINA 557 55010
GRAGNANO CAPANNORI

PUBBLICITÀ



CIBI E NATURA

SPORT

MERCATINO DELL'USATO ZONA

ACQUA CALDA A LUCCA

Si è
verificato un
errore.

PUBBLICITÀ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

d'acqua. Azioni che hanno scongiurato quando il maltempo si è abbattuto sulla costa con forza e spesso imprevedibilità, di mitigare i disagi per la comunità e di garantire la piena funzionalità del reticolo idrico minore.

Nei prossimi giorni partirà un'altra importantissima attività per ripristinare la funzionalità idraulica del fosso di via Olmi propedeutica ad evitare nuovi allagamenti ed interdizioni al traffico nell'area compresa tra via Pisanica, via Olmi e via Bugneta. Si tratta di un intervento straordinario che consentirà di realizzare un traversante di dimensioni adeguate ai volumi delle acque meteoriche che transitano nel fosso di via Olmi in direzione mare. *“Prevenzione e lotta al dissesto idrogeologico sono uno dei punti cardine del nostro impegno elettorale – spiega Francesca Bresciani, Assessore ai Lavori Pubblici – che stiamo portando avanti a step funzionali e con un programma chiaro per risolvere quelle che sono le criticità, alcune storiche, presenti sul territorio. Non basta pulire i canali ed i fossi, è necessario migliorare la qualità del deflusso delle acque piovane rimuovendo quegli elementi che causano gli allagamenti o mettono la città in pericolo. E' stato fatto sino a qui un lavoro importante e per questo ringrazio Stefano Taccola che coordina queste attività. A fianco del nostro lavoro c'è poi quello che stiamo coordinando anche con il Consorzio di Bonifica sui grandi canali e l'attività su frane e smottamenti che ci ha tenuto impegnati per mesi”.*

L'obiettivo quotidiano dell'amministrazione comunale è “curare” il territorio per evitare che si ribelli. Numerosi gli interventi preventivi eseguiti utilizzando anche mezzi meccanici, come nel caso del tratto del canale di servizio tra via Tonfano, via Ficalucci e via del Sale fino all'altezza dell'area del 167 (Biscione Verde), il canale del 115 (tra via del Lago e la linea ferroviaria) ed il piccolo canale di via Cava a Ponterosso, ed ancora il fosso dei Frati, Fosso dei Salesiani e Fosso Accademia. Interventi più consistenti hanno interessato il fosso di guardia di via Pisanica che è stata al centro anche della ricalibratura dei due fossi nel versante della A12, via Setteponti, via Sarzanese in località Pontaranci, via Marella. *“Stiamo garantendo una discreta continuità e tempestività alle operazioni di pulizia e ricalibratura dei canali – analizza la Bresciani – a fianco di quella che è la straordinarietà e l'urgenza che abbiamo applicato per esempio nel caso delle frane di Valdicastello e Strettoia”. Buone notizie anche sul fronte del secondo lotto della frana di Capriglia: “siamo pronti per partire – conclude – entro l'estate anche con questo secondo importantissimo intervento”.*



**NUOVA
MAZDA 2**



SEGUICI SU



Mangialardi sul Ponte Il Giugno e escavo: "Bene il progetto di intervento della Regione"



2' di lettura Senigallia 06/06/2019 - Il nuovo Ponte Il Giugno e l'escavo del Misa interventi pronti già per la prossima primavera. E' l'annuncio fatto dal presidente del Consorzio di Bonifica Marche Claudio Nitti, ospite della II commissione consiliare convocata proprio per fare il punto sullo stato dei lavori e degli interventi da parte della Regione sul fiume Misa.

Al momento nelle "casse" della Regione ci sono 4 milioni e 200 mila euro che l'ente ha deciso di utilizzare per ampliare e migliorare la capacità di portata del Misa. Alzando le campate del Ponte Il Giugno, attualmente pedonalizzato e interdetto al transito dei veicoli perchè ritenuto inagibile, e intervenendo con i lavori di escavo nel tratto finale compreso tra il ponte Garibaldi e la foce, lo studio elaborato dai tecnici della Regione Marche mette al sicuro dal rischio di eventuali esondazioni del fiume. Una scelta che ha rappresentato un "buon compromesso" tra il suggerimento del sindaco Maurizio Mangialardi, che chiedeva alla Regione "di dare la precedenza ai lavori di escavo, alla sistemazione del fosso del Sambuco e al rafforzamento degli argini del Misa per poi passare alla fase di rifacimento del ponte Il Giugno e la realizzazione dello sfioratore", e le disponibilità finanziarie in mano alla Regione stessa.

"La soluzione tecnica che la Regione ha voluto condividere con l'Amministrazione Comunale per i prossimi interventi di messa in sicurezza del fiume Misa trova la nostra piena condivisione -afferma il sindaco Maurizio Mangialardi- con i 4 milioni e 200 mila euro a disposizione, la Regione ha scelto di intervenire sul ponte Il Giugno e sull'escavo. Poi, con i dieci milioni di euro già stanziati dal precedente Governo ma congelati da quello attuale, la Regione deciderà se procedere con le vasche di espansione o altro". Cauti il primo cittadino sui tempi di realizzazione del ponte Il Giugno e dell'escavo che secondo lui potrebbero protrarsi anche oltre la primavera 2020.

"Qualche mese in più o in meno non cambia la sostanza -aggiunge Mangialardi- quello che conta è che la Regione abbia individuato le risorse e rimesso in fila anche cosa fare e chi lo deve fare, precisando che l'escavo è sua competenza mentre il Comune ha solo il compito di attuare l'ordinaria manutenzione e solo a seguito delle risorse trasferite dalla Regione stessa".

di **Giulia Mancinelli**
redazione@viveresenigallia.it

Spingi su ↑



PIAZZA DELLA VITTORIA 32
SENIGALLIA - TEL .071 698216

Questo è un articolo pubblicato il 06-06-2019 alle 23:50 sul giornale del 07 giugno 2019 - 89 letture

Promo 5 più.

Volkswagen Service

La tua Volkswagen ha più di 5 anni? Scarica il coupon da 50€.

APRI

IL GIORNALE DI DOMANI



Le avventure di Peter Pan, un libro in regalo per tutti i bambini. Capitoli dieci e

undici

Fabietto presenta il menù estivo della Rosticceria Del Portone



Promo 5 più.

Volkswagen Service

La tua Volkswagen ha più di 5 anni? Scarica il coupon da 50€.

APRI

vivere marche

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



Macerata: investe un pedone e scappa, denunciato un 18enne

maceratese

Mercatone Uno: Ceriscioli incontra sindacati e dipendenti: "Non lasceremo soli i lavoratori"



Mercatone Uno: sindacati e lavoratori incontrano presidente Ceriscioli e assessore Bravi



Mozione di Bisonni su Clima e Ambiente, "La Regione dichiara lo stato d'emergenza ambientale"



Progetti per ambiente e clima, bando Life da 281 milioni

FONDI UE

Inquinamento, acqua, rifiuti, riciclo e rumore tra le materie finanziabili

Scadenza il 12 settembre
Dotazione fino al 2020
ancora ricca: 1,66 miliardi

Stefano Picchi

Aperto un bando con una dotazione da 281 milioni di euro. Vale tanto la prossima scadenza del programma Life, lo strumento di finanziamento dedicato all'ambiente e al clima che, nel corso degli ultimi decenni, ha fortemente favorito progetti verdi negli Stati membri dell'Unione europea.

Senza dimenticare che, nei prossimi anni, per questo tipo di azioni le risorse a disposizione saranno comunque molte. La dotazione rimanente fino al 2020 è, infatti, di 1,66 miliardi di euro. E, per il periodo 2021-2027, è stata approvata una proposta di finanziamento pari a 7,3 miliardi di euro.

I progetti premiati

Pochi giorni fa a Bruxelles sono stati premiati alcuni progetti Life conclusi recentemente che sono, in qualche modo, esemplari. Tra i finalisti, il progetto Life Wolfalps, che ha ridotto i danni e i conflitti dovuti alla naturale espansione del lupo sulle alpi in Italia, Francia e Slovenia; il progetto spagnolo Life Agointegra, che ha dimostrato la possibilità di dimezzare l'uso dei pesticidi per contrastare i parassiti in agricoltura, utilizzando predatori naturali, colture di copertura e altri metodi; il progetto Life green gas network, che in Lombardia ha ri-

dotto del 6% le perdite di gas serra dalle reti di distribuzione di gas, con un nuovo sistema di gestione della pressione.

Lo strumento

Il programma Life, come detto, è lo strumento di finanziamento dell'Ue per l'ambiente e il clima che dal 1992 ha cofinanziato circa 5 mila progetti. La dotazione rimanente fino al 2020 è di 1,66 miliardi di euro ma, per il periodo 2021-2027, lo scorso aprile il Parlamento europeo ha approvato una proposta di circa 7,3 miliardi, che amplia i temi ammessi all'energia pulita.

La chiamata in corso

Il bando aperto ha una dotazione complessiva di 281 milioni di euro, dei quali circa 224 per l'ambiente e 57 per il clima, con un tasso di cofinanziamento massimo compreso tra il 55 e il 75%.

Per entrambe le tematiche il bando prevede due tipologie di progetti: i progetti tradizionali, come quelli premiati recentemente e che hanno la dotazione maggiore, e i progetti integrati, cioè progetti a scala regionale o sovranazionale che migliorino la governance di un tema ambientale integrando varie fonti di finanziamento.

Eccetto che per i progetti tradizionali sul clima, il bando 2019 prevede due fasi di invio, entrambe tramite il sistema online Epropos. La prima consiste nell'invio di una sintesi progettuale in inglese (concept note) di dieci pagine che comprenda la descrizione del problema individuato, gli obiettivi del progetto, il partenariato, la lista delle azioni proposte e un budget di massima.

La procedura

Nel caso di una valutazione positiva, la cui notifica giungerà in ot-

tobre 2019, i proponenti verranno invitati a partecipare alla seconda fase che richiede di elaborare e inviare entro febbraio 2020 il progetto completo (full proposal, normalmente di non meno di 60 pagine ma spesso di 100 pagine e oltre a seconda della grandezza del progetto) in una delle lingue ufficiali della Ue.

Nel caso di progetti tradizionali sul clima, il bando prevede solamente l'invio di una proposta completa entro il 12 settembre 2019. L'impatto positivo sul-

I FONDI A DISPOSIZIONE

1. Il programma

L'Unione europea eroga finanziamenti a progetti in materia di ambiente, conservazione della natura e clima tramite il programma Life. Il programma è stato istituito nel 1992 con lo scopo di finanziare progetti nell'Unione europea e nei paesi vicini e candidati. Nel corso del tempo ha consentito di finanziare circa 5 mila progetti

2. Le risorse

La dotazione residua per il programma Life per il periodo che arriva fino al 2020 è di 1,66 miliardi di euro. Le risorse, però, sono già state confermate per la prossima programmazione. Per il periodo 2021-2027, allora, lo scorso aprile il Parlamento europeo ha approvato una proposta di circa 7,3 miliardi. Oltre a decidere la dotazione, è stato anche richiesto l'ampliamento tra i temi all'energia pulita

l'ambiente rispetto al costo è uno dei principali parametri preso in considerazione per la valutazione dei progetti, oltre ovviamente alla qualità tecnica e alla coerenza con le tematiche «favorite» da un punteggio maggiore (topic) indicate nel bando annuale.

Le materie

Tra i topic di quest'anno del tema ambiente, troviamo alcuni molto attuali relativi all'acqua come le inondazioni, la siccità, l'inquinamento, l'ambiente marino e costiero, i rifiuti in mare, la gestione delle acque reflue e varie tematiche relative ai rifiuti quali la prevenzione, il riutilizzo, il riciclo, i rifiuti elettronici, plastici e organici, oltre alla gestione delle foreste, la riduzione del rumore in aree urbane e la mobilità sostenibile.

Per il tema natura saranno graditi anche progetti sugli impollinatori o sulla gestione privata dei terreni, che afferiscano a vari topic tra cui quelli legati al miglioramento della rete di aree naturali protette Natura 2000 o di specie in pericolo, all'ambiente marino, alle infrastrutture verdi, alle specie invasive o all'integrazione della biodiversità nelle decisioni economiche.

Per quanto riguarda i progetti sul clima, le novità di questo bando riguardano tra l'altro il miglioramento della resilienza delle infrastrutture pubbliche ai cambiamenti climatici, il miglioramento di sistemi di drenaggio rurali e urbani, la prevenzione dell'intrusione del cuneo salino nelle aree costiere, l'adattamento dell'agricoltura al cambio climatico e il contenimento delle specie aliene favorite dal cambio climatico.

RIPRODUZIONE RISERVATA